

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**26/05/2010**

**il Giornale della Protezione Civile.it**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 25-05-2010 al 26-05-2010

<b>Adnkronos:</b> <i>La Spezia, da Regione 4 milioni per danni alluvione</i> .....	1
<b>Adnkronos:</b> <i>Da stop stipendi Pa a immobili fantasma, ecco le misure della Manovra</i> .....	2
<b>Agi:</b> <i>FRANA MONTAGUTO: CIPOLLETTA, PROTEZIONE CIVILE STA LAVORANDO</i> .....	4
<b>Agi:</b> <i>11:53 INCENDIO STERPAGLIE ALLA PERIFERIA DI BARI, INTERVENTO DELL'ARPA</i> .....	5
<b>Asca:</b> <i>TERREMOTO: PROT. CIVILE, LIEVE EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI FOGGIA</i> .....	6
<b>Asca:</b> <i>ABRUZZO/TURISMO: DI DALMAZIO, GRANDE OPERAZIONE MARKETING IN AUSTRIA (2)</i> .....	7
<b>Asca:</b> <i>ABRUZZO/RICOSTRUZIONE: CHIODI RINGRAZIA REGIONI PER SUPPORTO TECNICO</i> .....	8
<b>Asca:</b> <i>VENETO/SANITA': GIUNTA APPROVA IL "PIANO CALDO 2010"</i> .....	9
<b>Asca:</b> <i>FS: RIAPERTURA LINEA BENEVENTO-FOGGIA A INIZIO GIUGNO</i> .....	10
<b>Asca:</b> <i>ABRUZZO: SAIA E ACERBO, QUERELA A COSTANTINI E' UN FATTO POLITICO</i> .....	11
<b>Asca:</b> <i>MANOVRA: BOZZA, CILINDRATA AUTO BLU NON PUO' SUPERARE 1.600 CC</i> .....	12
<b>Asca:</b> <i>ABRUZZO/RICOSTRUZIONE: ANCORA ASSISTITE 48.810 PERSONE</i> .....	13
<b>Asca:</b> <i>LOMBARDIA: CONSIGLIO REGIONALE, QUESTION TIME SU LAVORO ED EXPO</i> .....	14
<b>Asca:</b> <i>ABRUZZO/COMUNICAZIONE: CO.RE.COM A L'AQUILA PER PARLARE ANCHE DEL... (2)</i> .....	15
<b>Asca:</b> <i>MANOVRA: MANTINI (UDC), NON SI PENALIZZI RICOSTRUZIONE DELL'AQUILA</i> .....	16
<b>Avvenire:</b> <i>La Scala suona per Haiti</i> .....	17
<b>Avvenire:</b> <i>L'Aquila, nasce call center con 80 nuovi posti</i> .....	18
<b>Comunicati-Stampa.net:</b> <i>La Run x you inizia il suo count down presentandosi</i> .....	19
<b>Il Denaro.it:</b> <i>Il Nucleo di valutazione a Polese Jr</i> .....	20
<b>Dire:</b> <i>Tagli e sacrifici, manovra da 24 mld. No da Regioni e Cgil: "E' insostenibile"</i> .....	21
<b>Famiglia Cristiana.it:</b> <i>Non lasciamo soli i bambini di Haiti</i> .....	23
<b>Il Giornale della Protezione Civile.it:</b> <i>Rassegna stampa Protezione civile 25 maggio 2010</i> .....	24
<b>Il Giornale della Protezione Civile.it:</b> <i>Caserta: a San Marco il nucleo comunale di Protezione civile a scuola di</i> .....	25
<b>Il Giornale della Protezione Civile.it:</b> <i>Convegno 'in soccorso ai soccorritori'</i> .....	26
<b>Il Giornale della Protezione Civile.it:</b> <i>Salerno: si costituisce l'albo provinciale delle associazioni</i> .....	27
<b>Il Giornale della Protezione Civile.it:</b> <i>Provincia di Cagliari: corso di Protezione Civile</i> .....	28
<b>Il Giornale della Protezione Civile.it:</b> <i>"Inspired by Iceland", l'Islanda spiega il vulcano</i> .....	29
<b>Il Giornale.it:</b> <i>La manovra di Giulio: da tecnico a leader</i> .....	30
<b>Il Giornale.it:</b> <i>Rovigo premia le migliori inchieste sull'acqua</i> .....	31
<b>Il Giornale.it:</b> <i>La maggioranza è già a pezzi. E Burlando deve fare il pompiere</i> .....	32
<b>Il Giornale.it:</b> <i>Regione Un mese, Pd e Idv già separati in (piano) casa</i> .....	33
<b>Italia Oggi:</b> <i>Semprevivi i contributi a pioggia</i> .....	34
<b>Italia Oggi (Edilizia e Appalti):</b> <i>Protezione civile sotto controllo</i> .....	35
<b>JulieNews.it:</b> <i>Sanità: Asl senza fondi, volontari aprono</i> .....	36
<b>Il Manifesto:</b> <i>Bertolaso, pressante attesa</i> .....	37
<b>Il Manifesto:</b> <i>Le ecoballe DI BERTOLASO</i> .....	38
<b>Il Messaggero:</b> <i>Le ordinanze di Protezione civile con cui viene dichiarato lo stato d'emergenza sono emanate</i> .....	39
<b>Il Nuovo.it:</b> <i>Terremoti: scossa 5/0 grado in Cina</i> .....	40
<b>Il Nuovo.it:</b> <i>In Cdm niente norme su Protezione Civile</i> .....	41
<b>L'Opinione.it:</b> <i>Il governatore dell'Abruzzo vicino alla presidenza</i> .....	42
<b>Rai News 24:</b> <i>Saltano le norme sulla Protezione civile</i> .....	43
<b>La Repubblica:</b> <i>incendio al campo rom a fuoco bandoni di amianto</i> .....	44
<b>Il Riformista.it:</b> <i>Manovra/ Via libera del Governo, ma restano nodi da sciogliere</i> .....	45
<b>Il Secolo XIX:</b> <i>Centro servizi per coordinare le associazioni</i> .....	48
<b>Il Secolo XIX:</b> <i>Gran Tour di Rondinaria, domenica la terza edizione</i> .....	49
<b>Il Secolo XIX:</b> <i>Scontro tra due navi, petrolio in mare a Singapore</i> .....	50

<b>Il Sole 24 Ore Online:</b> <i>Via libera del governo alla manovra, ecco l'abc</i> .....	51
<b>Il Sole 24 Ore Online:</b> <i>Tagli alla spesa per assicurare gli investitori</i> .....	56
<b>Il Sole 24 Ore:</b> <i>Pm di Firenze pronti a sentire Matteoli</i> .....	58
<b>Il Sole 24 Ore:</b> <i>Addizionale del 10% su bonus e stock option</i> .....	59
<b>Il Sole 24 Ore:</b> <i>Terrore a Kingston per i narcos</i> .....	60
<b>La Stampaweb:</b> <i>Il governo vara la manovra, è scontro</i> .....	61
<b>Vita non profit online:</b> <i>I settantenni esclusi dal volontariato</i> .....	63
<b>WindPress.it:</b> <i>LIEVE EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI FOGGIA</i> .....	64
<b>l'Unità.it:</b> <i>Protezione civile, quando la regata diventa "grande evento"</i> .....	65

***La Spezia, da Regione 4 milioni per danni alluvione***

ultimo aggiornamento: 25 maggio, ore 16:20

Genova - (Adnkronos) Lo stanziamento riguarda i danni causati tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010

commenta 0 vota 1 invia stampa

Genova, 25 mag. - (Adnkronos) Un finanziamento di 3.970.000 euro e' stato assegnato con decreto agli enti locali della zona del fiume Magra (La Spezia) dal presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, in qualita' di commissario per la gestione degli interventi. Lo stanziamento riguarda i danni causati dall'alluvione eda altre calamita' naturali che si sono verificate tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010.

Burlando aveva ottenuto l'impegno della Protezione civile nazionale per un intervento con l'obiettivo della messa in sicurezza del Magra, in concomitanza con altri gravi danni provocati dal maltempo anche in Toscana e in Emilia Romagna. Il governo ha infatti stanziato 100 milioni per affrontare i danni che si sono verificati in questi territori: la quota destinata alla Liguria e' di 24 milioni.

***Da stop stipendi Pa a immobili fantasma, ecco le misure della Manovra***

ultimo aggiornamento: 25 maggio, ore 22:00

Roma, 25 mag. - (Adnkronos) - Il testo, approvato dal Consiglio dei ministri, potrebbe comunque subire modifiche

commenta 0 vota 5 invia stampa

Roma, 25 mag. - (Adnkronos) - Dalla regolarizzazione degli immobili fantasma alla tracciabilità dei pagamenti, dall'innalzamento dell'età pensionabile per le donne nel pubblico impiego allo stop degli aumenti per gli stipendi dei dipendenti pubblici, fino alle misure per Roma capitale. Ecco le principali misure contenute nella manovra approvata al Consiglio dei ministri, che potrebbe comunque subire modifiche con successive intese per il perfezionamento del testo.

- CASA: La regolarizzazione degli immobili fantasma dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2010. La sanatoria sarà possibile anche su interventi edilizi che abbiano determinato una variazione della cubatura.

- MANAGER Pa: Taglio del 5-10% per gli stipendi oltre i 90.000 e oltre i 130.000 euro.

- MAGISTRATI: stipendio decurtato del 10% nella parte eccedente gli 80.000 euro, anche per i magistrati del Csm.

- TRACCIABILITA': Scende la soglia che obbliga a utilizzare sistemi di pagamento diversi dal contante, passando dagli attuali 12.500 euro a 7.000 euro.

- COSTI POLITICA: i tagli ai costi della politica che decideranno il Quirinale, il Senato, la Camera e la Corte Costituzionale serviranno a finanziare la cassa integrazione.

- MINISTERI: taglio alla spesa del 10% ma su formazione o missioni si arriva al dimezzamento della spesa. Giro di vite sulle auto blu.

- PENSIONI: Le donne del pubblico impiego andranno in pensione a 65 anni, nel 2016 e non nel 2018 come previsto finora. E' previsto che dal primo gennaio 2010 il requisito anagrafico sia fissato a 62 nel luglio 2011 a 63 nel gennaio 2013 a 64 nel luglio 2014 e 65 nel gennaio 2016.

- DIPENDENTI PUBBLICI: Stop agli aumenti degli stipendi già da quest'anno e per quattro anni, fino al 2013.

- ROMA CAPITALE: Arriva un contributo di soggiorno di 10 euro per i turisti che alloggiano negli alberghi di Roma. Per ripianare il debito della capitale si prevede anche la possibilità di un aumento del 4 per mille dell'Ici per le seconde case non in affitto. Previsto anche un fondo di 200 milioni per contribuire al rientro del debito.

- RISCOSSIONE: L'avviso di accertamento e la cartella di pagamento diventano un'unica cosa, accorciando così i tempi per la riscossione. Il superamento della cartella esattoriale nella prima fase riguarderà solo l'accertamento, ma in futuro il nuovo meccanismo potrebbe essere esteso anche ad altre somme che lo stato deve riscuotere.

- ENTI INUTILI: Vengono soppressi Ipsema, Ispel e Ipost, oltre all'Isae, all'Ice e l'Ente italiano Montagna. Addio anche a Comitato Sir e Rel. In totale salta o viene ridotto il finanziamento a 72 enti. Le risorse andranno al finanziamento delle missioni di pace.

- SOCIETA' PUBBLICHE: Per quelle in perdita non sarà possibile effettuare aumenti di capitale.

***Da stop stipendi Pa a immobili fantasma, ecco le misure della Manovra***

- COMUNI: Andrà nelle casse degli enti il 33% delle risorse reperite ogni anno dalla lotta all'evasione.
- FONDI IMMOBILIARI: Cancellati i vantaggi fiscali per i fondi immobiliari esteri. Attualmente la tassazione agevolata e' al 20%.
- AUTOSTRADE: Viene spostato al 31 luglio 2010 il termine per l'avvio delle gare di concessione autostradale.
- RISPARMIO: Addio ai libretti al portatore di poste e banche.
- ARRIVA BANCOMAT PA: arriva la carta elettronica istituzionale per effettuare i pagamenti da parte delle P.a.
- INVALIDITA': Sale all'80% il requisito per accedere all'assegno di accompagnamento per gli invalidi, per le domande presentate dal primo gennaio 2011.
- PROTEZIONE CIVILE: le ordinanze con cui viene dichiarato lo stato d'emergenza saranno emanate di concerto con il ministero dell'Economia.
- PEDAGGI SU RACCORDI AUTOSTRADE: diventa possibile il pedaggio su strade di raccordo con i tratti autostradali.

**FRANA MONTAGUTO: CIPOLLETTA, PROTEZIONE CIVILE STA LAVORANDO**

Condividi: Facebook Google Yahoo Twitter Altri Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live Stampa Invia questo articolo

(AGI) - Bari, 25 mag. - "La Protezione Civile sta lavorando, e spero che si riesca a risolvere in tempi ragionevoli" e bloccata la frana "in tre settimane siamo in grado di ristabilire il collegamento ": Lo ha affermato il presidente del gruppo Ferrovie dello Stato Innocenzo Cipolletta a margine di un convegno sollecitato dai giornalisti in merito alla frana di Montaguto che da oltre un mese e mezzo ha interrotto la linea ferroviaria che collega Bari e Foggia con Benevento e la tratta per Roma. Bisogna "prima bloccare la frana, e poi il collegamento potra' essere ristabilito in tre settimane - ha ribadito Cipolletta -'siamo di fronte a un problema di assetto del territorio. Perche' e' una frana che non ha riguardato un punto specifico ma e' tutta un'area che sta venendo giu' e che ha interrotto la strada e la ferrovia". "Noi - ha insistito Cipolletta - siamo pronti come Ferrovia dello Stato a ristabilire il collegamento, del resto l'interruzione del collegamento ci costa moltissimo, è sicuramente un disagio insopportabile per i cittadini ma bisogna mettere al sicuro il territorio perche' non si puo' rimettere i binari e poi la frana continua a cedere".(AGI) .

***11:53 INCENDIO STERPAGLIE ALLA PERIFERIA DI BARI, INTERVENTO DELL'ARPA***

INCENDIO STERPAGLIE ALLA PERIFERIA DI BARI, INTERVENTO DELL'ARPA

Condividi: Facebook Google Yahoo Twitter Altri Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live Stampa Invia questo articolo

(AGI) - Bari, 25 mag. - Un rogo di vaste dimensioni ha interessato stamani le campagne che costeggiano la strada provinciale Carbonara-Modugno. L'incendio, segnalato da alcuni automobilisti, e' stato spento dai Vigili del Fuoco, intervenuti con le autobotti. La zona e' sottoposta in queste ore ai rilievi dei tecnici dell'Arpa Puglia e l'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, ha precisato che l'incendio di alcuni pneumatici sarebbe stata la causa iniziale del rogo, divampato nei pressi della contrada Madonna della Grotta a Modugno.

"Al momento - assicura l'assessore - la situazione e' sotto controllo e una squadra dell'Arpa Puglia e' gia' al lavoro sul posto per eseguire tutti i rilievi delle polveri atmosferiche che in casi come questo si rendono necessari per la tutela della salute dei cittadini". (AGI) cli/Tib

Data:

25-05-2010

**Asca**

***TERREMOTO: PROT. CIVILE, LIEVE EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI FOGGIA.***

TERREMOTO: PROT. CIVILE, LIEVE EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI FOGGIA

(ASCA) - Roma, 25 mag - Una lieve scossa sismica e' stata registrata nella tarda mattinata di oggi in provincia di Foggia.

L'evento e' stato lievemente avvertito dalla popolazione nei comuni di Lesina, Poggio Imperiale e Chieuti.

Lo riferisce in una nota la Protezione Civile.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle ore 12.20 con magnitudo 2.6.

res-map/mcc/alf

**ABRUZZO/TURISMO: DI DALMAZIO, GRANDE OPERAZIONE MARKETING IN AUSTRIA (2).**

ABRUZZO/TURISMO: DI DALMAZIO, GRANDE OPERAZIONE MARKETING IN AUSTRIA (2)

(ASCA) - L'Aquila, 25 mag - "Per avere una proporzione dell'evento turistico che partira' ad aprile del prossimo anno - ha aggiunto Christian Tobia, responsabile di Cerrano tour, che ha vinto la gara internazionale con Seniorenreisen Austria - basti pensare che occorreranno 35 guide regolarmente iscritte all'albo professionale ed in Abruzzo se ne contano solo 10. Oppure cosa possa comportare sul piano logistico far affluire 2.000 turisti in un giorno in piccoli borghi come quello di Civitella del Tronto, per esempio".

Certo e' che l'Abruzzo e' stata riconosciuta dal piu' grande tour operator d'Europa di categoria "una regione sicura sul piano dell'assistenza, anche sanitaria, e della logistica - ha spiegato Tobia - che si e' anche soffermato sulla selettivita' del tour operator austriaco - Abbiamo svolto con loro due educational tour in Croazia ed in Tunisia per farci meglio comprendere le loro esigenze e le loro aspettative".

La presenza istituzionale e' stata comunque determinante "per la buona riuscita dell'accordo". Lo hanno evidenziato l'assessore Di Dalmazio e gli assessori al Turismo Vannucci e Cilli. "C'e' stata un regia sapiente ed efficace - ha detto Vannucci - che e' stata messa a dura prova da persone dotate di grande esperienza e profesioanlita'. Noi ci siamo difesi ed abbiamo risposto adeguatamente con le nostre competenze, i nostri paesaggi, il patrimonio enogastronomico, ma anche con l'assistenza sanitaria". Anche per Cilli "si e' dato luogo ad una bella sinergia con la Regione Abruzzo propulsore e orientata ad allargarsi sul territorio, senza visioni campanilistiche".

Gli itinerari scelti dai tour operator sono ricompresi nelle province di Teramo, Pescara e Chieti. A causa del terremoto, che ha fatto venire meno i requisiti di sicurezza, sono stati comunque aggiunti come facoltativi gli itinerari della provincia dell'Aquila. "Una dimostrazione di grande attenzione e sensibilita' verso aree della nostra regione degne di nota e di memoria", ha concluso Di Dalmazio.

iso/rg/rob

(Asca)

***ABRUZZO/RICOSTRUZIONE: CHIODI RINGRAZIA REGIONI PER SUPPORTO TECNICO.***

ABRUZZO/RICOSTRUZIONE: CHIODI RINGRAZIA REGIONI PER SUPPORTO TECNICO

(ASCA) - L'Aquila, 25 mag - Il Commissario delegato per la ricostruzione dell'Abruzzo, Gianni Chiodi, ha ringraziato le Regioni Emilia Romagna, Umbria, Marche e Puglia, che hanno fornito supporto tecnico nell'esecuzione di sopralluoghi di agibilita' su immobili danneggiati dal terremoto dell'anno scorso.

Le Regioni hanno sostenuto il lavoro della SGE (Struttura per la Gestione dell'Emergenza) con tecnici qualificati per le verifiche e la compilazione delle relative schede. Tra i compiti eseguiti, il controllo degli immobili gia' classificati F, al fine di verificare l'eventuale rimozione delle condizioni del rischio esterno e favorire il rientro nelle abitazioni.

Gianni Chiodi si e' detto fiducioso sul sostegno di altre Regioni che potrebbe essere formalizzato nei prossimi giorni.

iso/mcc/rob

***VENETO/SANITA': GIUNTA APPROVA IL "PIANO CALDO 2010".***

VENETO/SANITA': GIUNTA APPROVA IL "PIANO CALDO 2010"

(ASCA) - Venezia, 25 mag - La Giunta regionale del Veneto, nella sua seduta odierna su proposta dell'assessore alla sanità Luca Coletto, di concerto con i colleghi alle politiche sociali Remo Sernagiotto e alla protezione civile Daniele Stival, ha approvato un nuovo "Protocollo per la Prevenzione delle Patologie da Elevate Temperature nella Popolazione Anziana della Regione del Veneto", che sostituisce quello del 2009, ed è pronto a scattare in caso di necessità. Il provvedimento è stato illustrato nel corso del consueto "punto stampa" tenutosi al termine della riunione dell'esecutivo, alla presenza del presidente Luca Zaia e degli assessori. "Si tratta - sottolinea Coletto - di una procedura definita da uno specifico gruppo di esperti regionali, che costituisce una garanzia di efficacia dell'intervento delle strutture sanitarie e sociali nell'eventualità di situazioni climatiche pericolose per l'uomo durante l'estate". Una rete nella quale interagiscono gli uffici Regionali della Sanità, dei Servizi Sociali e della Protezione Civile, l'Arpav per gli aspetti previsionali, il Coordinamento Regionale in Emergenza - COREM, le Direzioni Generali delle Ullss, le Centrali Operative 118, le Unità Operative di Pronto Soccorso, i Distretti Sociosanitari, le Direzioni sanitarie e sociali delle Ullss, il Servizio Epidemiologico Regionale.

fdm/mcc/ss

(Asca)

***FS: RIAPERTURA LINEA BENEVENTO-FOGGIA A INIZIO GIUGNO.***

FS: RIAPERTURA LINEA BENEVENTO-FOGGIA A INIZIO GIUGNO

(ASCA) - Roma, 25 mag - La linea Benevento-Foggia sara' riaperta alla circolazione ferroviaria nei primi giorni del prossimo mese di giugno. Lo annuncia Ferrovie dello Stato, d'intesa con la Protezione Civile. La linea, ricorda FS, "era stata chiusa lo scorso 11 marzo a causa di un movimento franoso di vaste proporzioni avvenuto all'altezza della zona di Montaguto e proveniente da un'area non di pertinenza di Ferrovie dello Stato".

"A seguito degli interventi di ripristino - prosegue FS - riprofilatura e di drenaggio delle acque dalla frana, eseguiti dai tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) insieme con quelli della Protezione Civile e con l'11<sup>o</sup> reggimento Genio guastatori dell'Esercito italiano, la sede ferroviaria e' stata pressoché ripristinata. In questi giorni si sta ultimando il ripristino della massicciata e la posa dei binari. Mentre nei giorni a seguire sara' attivata la linea elettrica per permettere la riapertura definitiva della tratta entro la prima settimana del prossimo mese, in concomitanza con l'avvio della stagione estiva".

Per garantire la mobilita' in questo lungo lasso di tempo le FS hanno attivato per i collegamenti diurni servizi sostitutivi con autobus tra Benevento e Foggia e per quelli notturni servizi sostitutivi sempre con autobus tra Roma e Bari. A partire dal 16 aprile, poi, e' stata applicata una riduzione del 20% del prezzo dei viaggi tra Roma e la Puglia.

com-fgl/sam/ss

***ABRUZZO: SAIA E ACERBO, QUERELA A COSTANTINI E' UN FATTO POLITICO.***

ABRUZZO: SAIA E ACERBO, QUERELA A COSTANTINI E' UN FATTO POLITICO

(ASCA) - L'Aquila, 25 mag - "La richiesta di danni per 2 milioni di euro nei confronti di Carlo Costantini da parte del direttore dei lavori del Progetto CASE e' un fatto politico". Solidarieta' al capogruppo dell'Italia dei Valori in Consiglio regionale d'Abruzzo e' giunta dai Consiglieri regionali Maurizio Acerbo (PRC) e Antonio Saia (PdCI).

"Si tratta di un atto di arroganza nei confronti di un autorevole esponente dell'opposizione e del Consiglio regionale che da' l'idea di quanto tengano in conto le nostre istituzioni e la nostra comunita' certi personaggi - affermano i due Consiglieri in una nota - Il Consiglio regionale e' stato non solo espropriato dei poteri attribuitigli dal nostro ordinamento e dalla Costituzione, non solo e' stato privato della possibilita' di svolgere legittime e doverose attivita' ispettive, ma ora viene attaccato persino sul piano della liberta' di espressione".

"Non ci preoccupa in se' la vicenda giudiziaria - assicurano Acerbo e Saia - perche' e' evidente la poca fondatezza della querela che Costantini potra' facilmente smontare. Ci preoccupa il segno politico dell'operazione: intimidire tutti coloro che hanno fondati motivi per criticare l'operato della Protezione civile".

Gli esponenti dell'opposizione in Consiglio invitano pertanto "a uscire dal silenzio il Presidente-Commissario Chiodi e ancor piu' il Presidente del Consiglio regionale Pagano che forse non l'hanno capito, ma colpendo Costantini si colpisce l'autorevolezza dell'intera Assemblea regionale".

"Ausplicando uno scatto di dignita' da parte della politica regionale - concludono Acerbo e Saia - riteniamo fondamentale procedere alla raccolta di firme per la convocazione di un Consiglio regionale straordinario sul 'caso Costantini' nell'ambito del quale ogni forza politica sara' chiamata a pronunciarsi e ad assumere una posizione".

iso/mcc/ss

(Asca)

***MANOVRA: BOZZA, CILINDRATA AUTO BLU NON PUO' SUPERARE 1.600 CC***

MANOVRA: BOZZA, CILINDRATA AUTO BLU NON PUO' SUPERARE 1.600 CC

(ASCA) - Roma, 25 mag - La cilindrata media delle autovetture di servizio assegnate in uso esclusivo e non esclusivo e delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, incluse le autorità indipendenti, non può superare i 1.600 centimetri cubici. E' quanto si legge nella bozza della manovra all'esame del Consiglio dei Ministri.

Sono escluse dal computo le autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine, della sicurezza pubblica e della protezione civile.

lsa/sam/ss

***ABRUZZO/RICOSTRUZIONE: ANCORA ASSISTITE 48.810 PERSONE.***

ABRUZZO/RICOSTRUZIONE: ANCORA ASSISTITE 48.810 PERSONE

(ASCA) - L'Aquila, 25 mag - Ad oggi sono ancora 48.810 le persone assistite a seguito del terremoto che nell'aprile del 2009 ha colpito L'Aquila. Di queste, 25.788 sono beneficiarie del contributo di autonoma sistemazione; 18.664 dimorano in alloggi del Progetto CASE, nei Map o in appartamenti in affitto; 3.698 sono ospiti di strutture ricettive; 660 vivono nelle caserme della Guardia di finanza e "Campomizzi" dell'Aquila.

iso/rg/ss

(Asca)

***LOMBARDIA: CONSIGLIO REGIONALE, QUESTION TIME SU LAVORO ED EXPO.***

LOMBARDIA: CONSIGLIO REGIONALE, QUESTION TIME SU LAVORO ED EXPO

(ASCA) - Milano, 25 mag - I tempi di attivazione dell' Osservatorio sul mercato del lavoro e l'efficacia della Borsa Lavoro, il patrimonio della Fondazione Irccs Ospedale Maggiore Policlinico, sono stati alcuni dei temi oggetto dei cinque Question Time (interrogazioni alla Giunta con risposta immediata) con i quali si e' aperta la seduta di Consiglio Regionale di oggi presieduta dal Presidente Davide Boni (Lega Nord).

Altri temi indagati, gli oneri e gli impegni finanziari a carico di Regione Lombardia nella societa' costituita con Comune e Provincia di Milano per la gestione di Expo 2015, gli interventi e i contributi per i danni provocati dal terremoto che ha colpito alcune zone della provincia di Bergamo l'11 e il 14 maggio scorsi, le misure regionali a sostegno dell' edilizia.

La prima interrogazione, presentata dal Pd (primo firmatario il capogruppo Luca Gaffuri), ha avuto per tema il lavoro. Gaffuri ha chiesto conto alla Giunta dei tempi di attivazione dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro e dell'efficacia dello strumento "Borsa lavoro", nonche' dell'uso delle risorse a disposizione.

La vicenda della Fondazione IRCCS Ca' Granda- Ospedale Maggiore Policlinico e' stata al centro della seconda interrogazione, che con l' intervento di Sara Valmaggi (prima firmataria) ha chiesto se sia vero che nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione sia stata avanzata la proposta di affidare la gestione del patrimonio immobiliare dell' Irccs (Istituto di Ricovero e cura a carattere scientifico) ad infrastrutture Lombarde spa.

res/sam/rob

(Asca)

**ABRUZZO/COMUNICAZIONE: CO.RE.COM A L'AQUILA PER PARLARE ANCHE DEL...(2).**

ABRUZZO/COMUNICAZIONE: CO.RE.COM A L'AQUILA PER PARLARE ANCHE DEL...(2)

(ASCA) - L'Aquila, 25 mag - A un anno di distanza dal terremoto, una ricerca commissionata dal Co.Re.Com Abruzzo ha messo in evidenza gli aspetti mediatici e l'impatto emotivo delle informazioni relative all'evento sui telespettatori. Lo studio - svolto dall'Osservatorio di Pavia, dal Sipef e dalla facolta' di Psicologia dell'Universita' dell'Aquila - ha preso in esame un campione rappresentativo delle principali edizioni dei telegiornali nazionali e locali, nelle settimane successive al sisma, ed ha valutato la qualita' delle notizie correlate alle immagini, l'effetto sui telespettatori, ed eventuali violazioni in materia di tutela dei minori. Al convegno in programma venerdi' sull'argomento interverranno Maria Pia Caruso, dell'Autorita' per le Garanzie nelle Comunicazioni, Enrico Paissan, vicepresidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, l'assessore della Regione Abruzzo, Paolo Gatti. Apriranno i lavori il presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, Nazario Pagano, il presidente del Co.Re.Com Abruzzo, Filippo Lucci, il presidente del Coordinamento dei Co.Re.Com Roberto Pellegrini, il consigliere di amministrazione della RAI, Rodolfo De Laurentis, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo, Stefano Pallotta. La ricerca sara' presentata da Stefano Mosti e Paola Barretta dell'Osservatorio di Pavia, da Simonetta D'Amico della facolta' di Psicologia dell'Universita' dell'Aquila e, per il Sipef, da Emanuele Legge e Maria Geraci. I dati piu' significativi dello studio saranno discussi nel corso della tavola rotonda, moderata dalla giornalista Francesca Nocerino, da Marco Mugerli, presidente Comitato TV e minori, Elena Porta, per Aeranti Corallo, Filippo Rebecchini, presidente di FRT, Anna Maria Monti, presidente Unicef Abruzzo, Ludovico Petrarca, segretario di Assostampa Abruzzo. A conclusione dei lavori il Co.Re.Com Abruzzo consegnera' una targa ai partecipanti alla prima edizione del Premio Co.Re.Com e premiera' i giovani giornalisti della tendopoli di San Demetrio che, dopo il sisma, hanno dato vita al periodico "Zero nove".

iso/mcc/rob

(Asca)

***MANOVRA: MANTINI (UDC), NON SI PENALIZZI RICOSTRUZIONE DELL'AQUILA.***

MANOVRA: MANTINI (UDC), NON SI PENALIZZI RICOSTRUZIONE DELL'AQUILA

(ASCA) - L'Aquila, 25 mag - "La manovra finanziaria, che e' necessaria, non penalizzi le gia' scarse risorse dedicate alla ricostruzione dei comuni terremotati dell'Abruzzo".

L'invito giunge dal deputato Udc Pierluigi Mantini, che aggiunge: "In particolare, deve essere garantita l'attuazione dell'ordinanza Dpcm 3820 che stabilisce la misura degli investimenti da parte degli Enti previdenziali pubblici per progetti di ricostruzione in Abruzzo". "Si tratta - spiega meglio Mantini - di una previsione razionale che assicura redditivita' agli enti investitori e occasioni di sviluppo economico e occupazionale, in funzione anticiclica, ad un territorio sofferente e privo di qualsiasi futuro". "Sono certo - auspica infine - che il ministro Tremonti sapra' rispettare gli impegni presi e promuovere l'utilizzo di uno strumento finanziario, attraverso fondi immobiliari, che garantisce risorse, professionalita' e trasparenza".

iso/rg/ss

*La Scala suona per Haiti*

CRONACA DI MILANO

25-05-2010

*Un concerto speciale per la Fondazione Rava*

DI DANIELA FASSINI

È ancora emergenza ad Haiti. A quasi 5 mesi dal terribile terremoto che ha colpito l'isola caraibica, la Fondazione Francesca Rava-Nhp rilancia l'allarme per presentare il concerto straordinario 'Per i bambini di Haiti' che si terrà oggi al Teatro alla Scala. I musicisti della Filarmonica e il direttore Alexander Lonquich, anche solista al pianoforte, suoneranno per i dieci anni della Fondazione, da anni impegnata ad Haiti.

«La situazione è tragica. Sono oltre un milione le persone ancora senza casa e che vivono in parte nelle tende ma molti in mezzo alla strada. L'emergenza ora si fa ancora più pesante perché è iniziata la stagione delle piogge» è padre Rick a parlare, e gli arazzi, i lampadari e l'orologio Rolex appeso alla parete della sala gialla del Teatro alla Scala appaiono lontani dalle parole del padre che 25 anni fa ha fondato ad Haiti l'associazione Nhp onlus, rappresentata in Italia dalla Fondazione Rava.

«Ci tengo a dirlo, vorrei ringraziare tutti, il Comune, i cittadini milanesi ma anche la Chiesa che ci sono stati molto vicini in questi mesi di emergenza» aggiunge Mariavittoria Rava, presidente della Fondazione che nei primissimi giorni del terremoto aveva ricevuto sostegno e aiuti anche da Comune e Caritas Ambrosiana per i primi soccorsi.

Un modo «per fare sì ha spiegato l'assessore ai Servizi sociali Mariolina Moioli che i riflettori restino accesi» sulla situazione dell'isola dove sono morte centinaia di migliaia di persone». Per le vittime il sindaco Letizia Moratti chiederà un minuto di silenzio prima del concerto.

Il ricavato della serata sarà devoluto ai due progetti 'principe' della Fondazione: l'ospedale pediatrico Saint Damien, oggi impegnato a costruire e applicare protesi agli arti dei bambini vittime del terremoto e la città dei mestieri 'Francisville', operativa con un panificio, un'officina e una sartoria, nata con l'intento di 'aiutare gli haitiani ad aiutarsi da sé'. I biglietti per il concerto sono quasi esauriti (tel. 02.54.12.29.17) ma per aiutare i bambini di Haiti, fino al 30 maggio è ancora possibile inviare un sms al 45502.

**Padre Rick opera da 25 anni ad Haiti**

*L'Aquila, nasce call center con 80 nuovi posti*

CRONACA

25-05-2010

**L'Aquila, nasce call center con 80 nuovi posti**

Inaugurata la struttura di 3 Italia che, in prospettiva, assumerà 400 giovani abruzzesi. Gianni Letta: «Vogliamo puntare sul lavoro, per garantire una prospettiva di futuro ai ragazzi di questa terra»

DALL'AQUILA

**ALESSIA GUERRIERI**

Non è solo un semplice nuovo lavoro, almeno per gli aquilani. È la speranza di un'economia locale, sempre più in affanno, che riparte e la speranza di un futuro ancora possibile in un capoluogo terremotato. Ha il sapore di un grande mattone per la ricostruzione dell'Aquila l'inaugurazione del nuovo call center del gruppo 3 Italia, in una struttura dismessa nel polo industriale alla periferia della città. Quasi duemila metri quadrati, fino a qualche mese fa occupati da strutture di soccorso e case di tela, che da oggi ospiteranno i primi 80 giovani aquilani assunti a tempo indeterminato. Un percorso di crescita che porterà l'azienda leader nei servizi integrati di comunicazione mobile ad assumere entro la fine dell'estate 400 ragazzi abruzzesi a cui il terremoto non ha tolto solo la casa, ma anche un'occupazione e una prospettiva. Guardano curiosi le nuove postazioni di lavoro i giovani che, dopo il taglio del nastro alla presenza anche del sottosegretario Gianni Letta, entrano per primi nel grande open space. La stranezza, dicono in molti, è vedere finalmente rivivere un'azienda chiusa da cinque anni totalmente riconvertita per le nuove funzioni. Alcuni di loro hanno i genitori che lavoravano proprio per le società che fino al 2005 occupavano lo stabile di Pile; i loro occhi adesso tradiscono la gioia di un piccolo traguardo raggiunto: un lavoro sicuro anche se in una città incerta. «È una scelta coraggiosa, benemerita, di cui il governo non può che essere riconoscente a 3 Italia», dice Gianni Letta, «ma è una scelta che fa onore anche agli abruzzesi, un popolo che lavora e che non si tira indietro nella fatica. Il problema occupazionale è l'ultimo rimasto tra le priorità del governo fino ad oggi garantite all'Aquila, un problema che non viene sottovalutato quello di ridare alla città il lavoro che garantisca ai giovani una prospettiva». Una decisione, quella del nuovo call center, che fa da apripista dopo l'elezione a zona franca dell'Aquila e del suo comprensorio. Crede nel mondo dei giovani e soprattutto nelle professionalità di tanti ragazzi terremotati l'amministratore delegato Vincenzo Novari; dopo la solidarietà dei primi mesi ora «diamo avvio ad una terza fase, forse la più importante», precisa: «offrire un'opportunità di lavoro ai giovani abruzzesi, per restituire loro serenità e concrete prospettive di futuro». Non nasconde, accanto al segnale positivo per la rinascita che tanti posti di lavoro rappresentano, la sua preoccupazione per l'economia ferma, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente. Continua, tuttavia, a credere in un progetto più grande per la città: «Il mio sogno è creare all'Aquila un incubatore per le imprese e aziende che vogliono venire qui. Nel cassetto c'è anche la volontà di destinare uno stabilimento della zona industriale alla Fondazione dell'università per l'avvio di spin-off».

***La Run x you inizia il suo count down presentandosi***

?Martedì 25 maggio, alle ore 21,00 presso il Circolo S.m.s. di Bagno a Ripoli (Firenze) città in cui sarà dato lo start alla corsa; ci sarà la prima presentazione ufficiale della Run X You nell'ambito della rassegna "Un bagno di Solidarietà".

25/05/10 - La "Run X You", corsa dell'amore voluta e realizzata dal runner Michele Innocenti per raccogliere fondi per la nascente residenza per disabili I Sassi Turchini di Porto Azzurro dell'Isola d'Elba e sensibilizzare sul tema della disabilità si prepara alla partenza e lo fa iniziando a presentarsi in giro per la Toscana.

?Martedì 25 maggio, alle ore 21,00 presso il Circolo S.m.s. di Bagno a Ripoli (Firenze) città in cui sarà dato lo start alla corsa; ci sarà la prima presentazione ufficiale della Run X You nell'ambito della rassegna "Un bagno di Solidarietà".

Michele Innocenti che ha davanti a se 180 chilometri da percorrere a piedi per tutta la Toscana e Alessandro Bossini a cui sarà affidato il tratto natatorio della corsa (Piombino-Cavo, Isola d'Elba) racconteranno cosa gli ha spinti a questa grande avventura in nome dell'amore e della voglia di superare ogni barriera.

L'appuntamento, a cui stanno aderendo tantissimi appassionati podisti da tutta Italia ricordiamo, prenderà il via mercoledì 30 giugno e si concluderà sabato 3 luglio 2010 dopo tre giorni intensi di fatica ed allegria.

Una colorata carovana a cui partecipano atleti ed appassionati che hanno scelto di accompagnare Michele per 170 chilometri di misto che toccheranno ben 13 comuni e 4 province attraversando gli scenari più belli della Toscana.

Una colorata carovana che non si fermerà certo davanti al blu delle onde perchè a Piombino Alessandro Bossini, Pegaso d'argento 2009 si tufferà per raggiungere a nuoto le coste dell'Elba a Cavo dove arriverà dopo aver percorso 20 chilometri "di mare".

Sull'Isola la festosa corsa riprenderà per i finali festosi 20 chilometri che condurranno gli atleti nella splendida Piazza di Porto Azzurro, traguardo finale dove un grande spettacolo live con musica, ballo e comicità e ripreso da Sky suggerirà l'evento.

Una grande festa della solidarietà patrocinata dalle province e dai comuni attraversati e sostenuta dalla Croce Rossa Italiana e dalla Protezione Civile Nazionale.

Una grande festa che dice grazie a Volkswagen, Sita, Amici del Gommone di Empoli, Taxi Milano 25, Sky, Toscana&Chianti News, La Nazione, Radio Toscana e Rtv 38 a tutti gli artisti presenti alla serata finale e a tutti coloro che con il loro contributo aiuteranno i ragazzi del Gruppo Elba a veder conclusa la loro casa-vacanza dell'Isola d'Elba.

TESTO PUBBLICATO DA

Nadia Fondelli

di Toscana&Chianti News - Web & Press edizioni

*(Fonte notizia: Il blog della corsa)*

*Il Nucleo di valutazione a Polese Jr*

Campania

Condividi

25-05-2010

politica / regione

L'annuncio di Cosentino: Presto il premier Berlusconi incontrerà la Giunta Caldoro

Un incontro in programma tra la giunta della Regione Campania e il premier Silvio Berlusconi "per mettere a punto strategie e provvedimenti utili alla Regione". Lo annuncia Nicola Cosentino, sottosegretario all'Economia e coordinatore regionale del Pdl. Arrivano, intanto, novità dalla giunta. Arturo Polese, figlio di Nello (ex sindaco di Napoli e tra gli autori del programma del centrodestra per le regionali), è stato nominato direttore del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania.

Antonella Autero

Sono sconosciuti data e luogo. Certo è che "è in programma un incontro tra la giunta della Regione Campania e il premier Berlusconi, per mettere a punto strategie e provvedimenti utili alla Regione". Ad annunciarlo, ieri, è Nicola Cosentino, sottosegretario all'Economia e coordinatore regionale del Pdl. Intanto in Giunta arriva la prima nomina: "a costo zero" assicurano dallo staff del neogovernatore Stefano Caldoro, visto che non si tratta di una new entry, ma di un dipendente in forza a Palazzo Santa Lucia dal 2001. E' Arturo Polese, figlio di Nello, nominato direttore del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania di cui era già componente. L'incarico avrà una durata triennale.

Le deleghe

Stefano Caldoro (presidente) Sanità, Agricoltura, Rapporti con l'Ue, Rapporti con le Regioni, Rapporti con il Consiglio, Nomine di competenza regionale, Gestione beni confiscati alla criminalità, Disabilità, Sport, Cultura e Spettacolo, Gestione del ciclo delle acque

Giuseppe De Mita (vicepresidente) Turismo, Beni culturali, ricerche di mercato

Edoardo Cosenza: Lavori pubblici, Protezione civile, Difesa del Suolo, Espropriazioni, Cave e Torbiere

Gaetano Giancane Bilancio, Finanze e Tributi

Anna Miraglia Istruzione, Promozione culturale, Edilizia scolastica, Musei e Biblioteche

Severino Nappi Lavoro, Formazione professionale, Politiche di immigrazione ed emigrazione

Giovanni Romano Ambiente, Ecologia, Gestione Rifiuti

Ermanno Russo Assistenza sociale, Demanio e Patrimonio

Ernesto Sica Avvocatura, Contenzioso, Comitati di controllo

Pasquale Sommese: Personale, Affari Generali, Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane

Marcello Tagliatalata Urbanistica, Governo del Territorio, Edilizia Pubblica

Guido Trombetti Università, Ricerca, Statistica

Sergio Vetrella Sviluppo economico, Trasporti, Viabilità, Demanio marittimo, Porti e aeroporti

num.

## ***Tagli e sacrifici, manovra da 24 mld. No da Regioni e Cgil: "E' insostenibile"***

L'appello di Tremonti: "Non è come le altre, gestiamola insieme". -13,2 mld agli enti locali, 6 dalla lotta all'evasione, Tfr a rate per i dipendenti pubblici

ROMA - Questa manovra "non è come le altre, dobbiamo gestirla tutti insieme". E' l'appello agli enti locali del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che ha illustrato a Palazzo Chigi le linee guida della manovra a Regioni, Comuni e Province. "E' giusto- aggiunge il ministro- che tutti gli enti di governo facciano la loro parte". "La manovra- sottolinea- è necessaria perchè serve una "correzione a prescindere dalla ripresa economica, ne va della stabilità finanziaria"

"PENSIONI DI INVALIDITA' CRESCIUTE A DISMISURA" - "Le pensioni di invalidità sono cresciute da 6 a 16 miliardi, torneremo ai criteri rigorosi del 1988". Secondo quanto riferiscono i partecipanti, il ministro ha sintetizzato i contenuti del provvedimento che sarà in Consiglio dei ministri oggi alle 18. L'Europa "produce più debito che ricchezza", avrebbe aggiunto, confermando che i dipendenti pubblici "avranno un congelamento generale triennale" degli stipendi. Tremonti ribadisce poi che "il sistema pensionistico italiano, a regime, è il più solido d'Europa". Il governo, infine, intende "ridurre enti e componenti degli organi".

TAGLI PER 13,2 MILIARDI PER REGIONI, COMUNI E PROVINCE - Non sono ancora "cifre definitive", ma nella manovra 2011-2012 i tagli a Regioni, Comuni e Province dovrebbero ammontare a 13,2 miliardi di euro. E' quanto confermano i leader dell'Anci e delle Regioni, Sergio Chiamparino e Vasco Errani, lasciando Palazzo Chigi al termine dell'incontro con il governo sulla manovra. Sia Chiamparino che Errani sottolineano che cifre ufficiali non sono state fatte ma stando a indiscrezioni il pacchetto di risparmi dovrebbe riguardare gli enti locali per 1,1 miliardi e 2,1 miliardi rispettivamente nel 2011 e 2012 e cinque più cinque miliardi le Regioni.

DALLA LOTTA ALL'EVASIONE 6-7 MILIARDI, LIQUIDAZIONE A RATE PER I DIPENDENTI PUBBLICI - Dal pacchetto antievasione il governo si aspetta un recupero di gettito di 6-7 miliardi solo per il 2011. E' quanto è emerso nel corso del pre-consiglio dei ministri. Tra le misure accennate nella riunione e inserite nella bozza della manovra che i ministri esamineranno in Consiglio si rileva che i dipendenti pubblici che riusciranno ad andare in pensione nel biennio 2011-2012 percepiranno la liquidazione in tre rate. Per quanto riguarda le nuove imprese che nasceranno al Sud, queste potrebbero usufruire di una riduzione fino anche all'azzeramento dell'Irap.

NO DALLE REGIONI. ERRANI: "INSOSTENIBILE" - Il contributo delle Regioni alla manovra 2011-2012 è superiore a un terzo dell'ammontare di tutto il provvedimento. Lo dice il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, lasciando Palazzo Chigi al termine dell'incontro con il governo. Errani sottolinea anche che "serve chiarezza per fare una manovra che non sia recessiva" e che così com'è pare "insostenibile" per le ricadute che avrà e per i servizi ai cittadini che le Regioni devono erogare.

IL NO DELLA CGIL: "UMILIA I LAVORATORI" - Antonio Crispi, segretario nazionale Fp Cgil, mette in guardia da "una manovra che abbiamo già definito 'lacrime e sangue', che non può passare inosservata e sta già portando i lavoratori allo stato di agitazione. Uno stato di agitazione- sottolinea- non formale ma che sta nei fatti, nella paura di chi vede per l'ennesima volta il proprio lavoro umiliato e calpestato, reso un salvadanaio dal quale tirar fuori risorse, senza un progetto di sviluppo, ma soprattutto senza calcolare i costi di ritorno che una tale operazione potrebbe avere sulla qualità dei servizi e sulla tenuta del sistema pubblico".

MANOVRA DA 24 MILIARDI - Oggi alle 18 il Consiglio dei ministri esamina la manovra 2011-2012 da 24 miliardi di euro che avrà un impatto sul 2011 di 12,8 miliardi di euro e di 11 sul 2012. Come anticipato dalla Ruef, la manovra deve ridurre il deficit di 1,6 punti di pil nel prossimo biennio per portare così il livello dell'indebitamento netto al 3,9% nel 2011 e al 2,7% nel 2012. I tecnici dei vari ministeri, specialmente Tesoro e Welfare, sono ancora al lavoro e lo saranno fino a domani pomeriggio. Al momento è escluso il condono edilizio anche se una sorta di regolarizzazione degli immobili fantasma ci sarà. Altro nodo resta la tracciabilità. In una delle bozze che circolano il limite di pagamento in contanti è fissato a 5 mila euro, ma su questo argomento nel governo e nella maggioranza è in atto un confronto molto duro e c'è chi spinge per fissare la soglia sui 7 mila euro.

Ecco le principali misure che verranno affrontate dal Consiglio dei ministri:

-CONTRATTI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Blocco del rinnovo e degli aumenti contrattuali per i dipendenti pubblici per il triennio 2010-2012.

-PENSIONI - Una sola finestra per il pensionamento di anzianità e vecchiaia (oggi sono rispettivamente due e quattro). Dalla misura sono esclusi i lavoratori della scuola, in cassa integrazione o in mobilità e chi ha 40 anni di contributi.

***Tagli e sacrifici, manovra da 24 mld. No da Regioni e Cgil: "E' insostenibile"***

- COSTI POLITICA - Un taglio del 10% alle indennità di sottosegretari e ministri solo nella parte eccedente gli 80 mila euro. Per i deputati e i senatori saranno le Camere a provvedere con uno specifico regolamento.
- STIPENDI MANAGER - Un contributo di solidarietà del 5-10% a carico dei dirigenti della pa che superano i 90-130 mila euro l'anno.
- EDILIZIA - Non un condono ma una regolarizzazione di 2 milioni di case-fantasma.
- LOTTA A EVASIONE FISCALE - Tracciabilità dei pagamenti con il divieto per i professionisti di riscuotere compensi in contanti oltre i 5 mila euro, la cifra però è ancora al centro di una trattativa. Oggi il limite è 12.500 euro. Inoltre ai Comuni sarà riconosciuta una quota del 33% delle maggiori somme relative ai tributi statali riscosse a titolo definitivo.
- SANITÀ -Tagli alla spesa, risparmi sugli acquisti delle Asl e nuovi ticket a discrezione delle regioni per le visite specialistiche.
- ENTI LOCALI - Quasi quattro miliardi di tagli nel biennio per Regioni, Province e Comuni.
- PROTEZIONE CIVILE - Supervisione del Tesoro sulle spese del Dipartimento sui casi di emergenza.
- INVALIDI - Caccia ai 'falsi'. Controlli e requisiti più severi. Il 25% della spesa potrebbe essere spostata a carico delle regioni.
- ENTI STATALI - Riordino dei previdenziali. Verranno soppressi Ice e Isae. Tagli a ministeri e consulenze.
- LAVORO - Incentivi per rendere più efficace il collegamento tra salario e produttività.

25 maggio 2010

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

***Non lasciamo soli i bambini di Haiti***

La Fondazione Rava intensifica l'impegno per l'isola a oltre quattro mesi dal terremoto. Con l'aiuto di Danone.  
25/05/2010

"I riflettori su Haiti si sono spenti, ma a più di quattro mesi dal terremoto l'emergenza è rimasta la stessa; la fame è il problema principale", spiega con passione Mariavittoria Rava, presidente della Fondazione Francesca Rava - Nph Italia, che da dieci anni opera con competenza e buoni risultati per uno dei Paesi più poveri al mondo, soprattutto per i bambini. "Il problema dei senza casa è enorme e quello della fame ora è più grave; la gente lotta, durante le distribuzioni di riso", le fa eco padre Rick Frechette, il missionario e chirurgo che, ad Haiti, da 22 anni dirige l'associazione umanitaria Nph (Nuestros pequeños hermanos) a favore dell'infanzia. "Ora comincia anche la paura di epidemie. Siamo in una situazione veramente urgente ed è importante che il mondo non dimentichi".

Perciò la Fondazione Francesca Rava - Nph Italia ha intensificato la propria azione. Il 25 maggio, al Teatro alla Scala di Milano, una serata straordinaria con la Filarmonica della Scala diretta dal maestro Lonquich destinerà l'intero ricavato ai suoi progetti umanitari in Haiti (informazioni e prenotazioni: 02-54.12.29.17; [www.nphitalia.org](http://www.nphitalia.org)). E una recente collaborazione con Danone Italia aumenterà la possibilità di soccorrere gli affamati dell'isola. E' entrata in commercio, infatti, una linea di yogurt dal nome "Danone per Haiti", il cui ricavato si tramuterà interamente in piatti di riso per la popolazione, con l'obiettivo di distribuire dieci milioni di razioni di riso entro il 2010.

Inoltre, 14 dei 600 bambini dell'orfanotrofio di Nph ad Haiti sono già in Italia per partecipare alle finali italiane, il 29 e 30 maggio a Lignano Sabbiadoro, della Danone Nations Cup, uno dei più qualificati tornei giovanili internazionali di calcio, che nel nostro Paese si svolge in collaborazione con il Csi (Centro sportivo italiano). I piccoli haitiani saranno anche la quarantesima squadra alle finali mondiali in Sudafrica, a fine settembre.

"Sport, musica e cultura uniscono il mondo. Invitare questi bambini a giocare è un invito enorme alla tavola della vita", spiega padre Rick Frechette. "Questa è la vera forma di globalizzazione: unire il mondo in una sola famiglia".

Rosanna Biffi

***Rassegne stampa Protezione civile 25 maggio 2010***

*Consulta le rassegne stampa quotidiane dalla nostra redazione*

*Martedì 25 Maggio 2010 - Attualità*

Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 25 maggio 2010.

Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione civile. La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud) e isole.

Download rassegna stampa Protezione civile 25 maggio - NAZIONALE (38 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 25 maggio - NORD (55 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 25 maggio - CENTRO (24 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 25 maggio - SUD (10 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 25 maggio - ISOLE (20 articoli)

Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Ti ricordiamo inoltre che puoi consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

(red)

***Caserta: a San Marco il nucleo comunale di Protezione civile a scuola di antincendio***

*verranno illustrate le tecniche di primo intervento, l'uso degli estintori e, soprattutto, la prevenzione*

*Martedì 25 Maggio 2010 - Dal territorio*

Oggi e domani è in corso di svolgimento, due giorni di formazione ai quali prenderanno parte i volontari coordinati da Nicola Paccone e Pietro Palermo. Come ha spiegato il coordinatore Nicola Paccone: "Si avvicina l'estate e come tutti sanno gli incendi rappresentano una delle emergenze più gravi che possono colpire un territorio nella stagione calda. E' importante perciò essere pronti e preparati ad affrontare con competenza la situazione. In questo corso ci verranno illustrate le tecniche di primo intervento, l'uso degli estintori e, soprattutto, la prevenzione. Saremo così in grado di intervenire tempestivamente in ogni situazione dove essere richiesta la nostra presenza". La Protezione Civile di San Marco, completamente riorganizzata all'indomani dell'insediamento del sindaco Gabriele Zitiello, sta prestando molta attenzione per la formazione dei suoi componenti, soprattutto per quanto inerente alle emergenze e al primo soccorso. Il Nucleo cittadino conta ormai diverse decine di volontari ed è sempre ordinatamente presente nelle manifestazioni istituzionali, culturali e sportive, all'uscita delle scuole e ogni qualvolta c'è bisogno di garantire sicurezza. Presto sarà anche presentato il nuovo Piano comunale di Protezione civile.

(red.)

***Convegno 'in soccorso ai soccorritori'***

*Incontro sulla psicologia dell'emergenza rivolto alla Protezione Civile veneta*

*Martedì 25 Maggio 2010 - Dal territorio*

Si svolgerà il prossimo 29 Maggio a Sedico (Bl), il convegno "In soccorso ai Soccorritori", rivolto al mondo dei volontari e delle Associazioni di Protezione Civile delle Province venete. L'intento dell'incontro è di informare e sensibilizzare le organizzazioni, pubbliche e di volontariato, che si occupano di interventi di soccorso in contesto di emergenza, sulla possibilità di prevenire le gravi conseguenze dell'impatto psico-sociale delle catastrofi, sia per la comunità vittima dell'evento, sia per i soccorritori, spesso a loro volta vittime dell'evento traumatico. La speranza è che la psicologia dell'emergenza, già avviata con successo dalla Protezione Civile nazionale ed in alcuni contesti Regionali - in collaborazione con l'Associazione Nazionale Psicologi per i Popoli - si consolidi anche nel Veneto.

(red.)

***Salerno: si costituisce l'albo provinciale delle associazioni***

*Il progetto presentato questa mattina sarà divulgato via web*

*Martedì 25 Maggio 2010 - Dal territorio*

E' stato presentato questa mattina, presso il Salone Bottiglieri di Palazzo Sant'Agostino a Salerno, nel corso di una conferenza stampa, dalla Protezione Civile della Provincia di Salerno, il progetto relativo alla costituzione di un "Albo provinciale delle Associazioni" e del "regolamento per la concessione contributi", per garantire una più corretta gestione delle emergenze ed assicurare una costante attività sul territorio nella prevenzione dei rischi. L'Assessore alla Protezione Civile, Giovanni Romano, il Dirigente di settore, Domenico Ranesi ed il responsabile, Francesco Guida, hanno illustrato gli aspetti salienti del progetto, che sarà interamente divulgato attraverso una comunicazione via web. Le Associazioni potranno aderire alle iniziative tramite il portale della Provincia, attraverso un link. Come ha sottolineato l'assessore Romano " L'obiettivo è quello di realizzare attività di informazione e formazione, per garantire il miglioramento della complessa organizzazione della macchina della Protezione Civile in casi di emergenza, garantendo, così, ai Comuni di operare in sinergia con la struttura provinciale. Si tratta di iniziative finalizzate ad assicurare una costante attività di controllo sul territorio, attraverso il potenziamento della fitta rete di strutture di volontariato presenti, che, sovente, sono impossibilitate ad offrire il proprio contributo per l'assenza di risorse ed attrezzature".

(red.)

***Provincia di Cagliari: corso di Protezione Civile***

*si tratterà di rischio sismico, vulcanico e industriale e di attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza*

*Martedì 25 Maggio 2010 - Dal territorio*

Si concluderà sabato a Sinnai (Ca) il corso di formazione di protezione civile organizzato dai volontari del Masise nella sede della ex Comunità montana. Vi parteciperanno i relatori che hanno formato i 40 volontari che si sono impegnati nel soccorso primario, nell'antincendio rurale e boschivo, nel soccorso Idraulico e Idrobiologico, nella ricerca di dispersi, nel management dei campi e nella psicologia dell'emergenza. Il programma verrà concluso, con le relazioni sui rischi sismico, vulcanico e industriale e nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, con la compilazione di un test e dimostrazioni pratiche finali. Nel pomeriggio di sabato si terranno le prove sul campo. Il presidente Luciano Bernardi spiega: "L'obiettivo del Masise è quello di formare nuovi volontari e di concorrere nell'educazione generale del cittadino all'amore dell'ambiente ed alla solidarietà verso chi, per qualsiasi ragione si trovi in pressanti difficoltà"

(red.)

***"Inspired by Iceland", l'Islanda spiega il vulcano***

*Tour europeo organizzato dall'Ente del turismo islandese per presentare gli effetti delle ceneri (e salvare il turismo)*

Articoli correlati

Lunedì 10 Maggio 2010

Islanda, il vulcano aumenta l'attività. Qualche disagio per i voli di oggi

Giovedì 6 Maggio 2010

La nube del vulcano islandese continua a tenere in scacco i cieli europei

tutti gli articoli » *Martedì 25 Maggio 2010 - Attualità*

Molto è stato detto e scritto negli ultimi mesi sull'eruzione del vulcano Eyjafjallajökull, che con le sue ceneri ha colpito i cieli europei e messo in crisi il traffico aereo di tutto il mondo. Per mettere ordine nella percezione dell'eruzione e dell'Islanda in generale, l'Ente del Turismo promuove in questi giorni un roadshow europeo, di cui l'Italia è stata ieri la prima tappa, durante il quale l'Ambasciatore d'Islanda H.E. Mr. Thorir Ibsen, il geologo Dr. Ari Trausti Gudmundsson e il Direttore Europeo dell'Iceland Tourism Board Davíð Jóhannsson presentano i diversi effetti dell'evento vulcanico. Il roadshow nasce all'insegna di una buona notizia: il vulcano ha infatti da poco interrotto la sua attività. L'eruzione, che ha coinvolto una poco popolata area di 250/300 km<sup>2</sup> su un territorio nazionale di 103.000 km<sup>2</sup>, non ha danneggiato fortunatamente nessuna infrastruttura durante questi mesi e l'Islanda è perciò più pronta che mai ad accogliere i turisti che vorranno visitarla nei prossimi mesi.

Isola quasi interamente di origine vulcanica, l'Islanda è attraversata da veri e propri "sistemi vulcanici" su cui si aprono 41 coni principali. Tutti sono attentamente monitorati e un'eruzione dei vulcani maggiori, come il "vulcano gemello" Katla, nel breve periodo è considerata alquanto improbabile. Non esistono infatti eruzioni che non siano accompagnate da attività preliminari che permettono, in un'isola dove la protezione civile è allertata ed organizzata ai massimi livelli, di gestire le emergenze senza problemi per popolazione e turisti.

(red)

*La manovra di Giulio: da tecnico a leader*

articolo di martedì 25 maggio 2010

di Vittorio Macioce

La metamorfosi di Tremonti, promosso sul campo «super ministro» anche grazie al vuoto lasciato dagli aspiranti delfini Il segreto dell'uomo dei conti? Ha tenuto sempre la barra dritta nella tempesta e non ha mai rischiato lo «scacco al re» Torri, cavalli e pedoni. La scacchiera è pronta, ora il superministro si prepara a chiudere insieme le ultime mosse. L'architrave politico della maggioranza è nelle sue mani, con un solo limite invalicabile. Non rischiare neppure per un attimo di portare scacco al re. Quella sarebbe un'altra partita e il rischio concreto è di uscire dal gioco. Ma Giulio Tremonti non ha alcuna intenzione di venir mangiato. Sa che con questo scenario politico la pazienza è un ingrediente fondamentale. Lui ha imparato ad averla, qualcun altro no. Il risultato è che l'uomo dei conti sta spostando ai margini tutti i suoi competitor interni. Ora accanto al re c'è lui. Il paradosso è che non si è neppure affannato. È la vittoria di Parmenide su Eraclito. Tremonti è rimasto fermo. Sono stati gli altri a inciampare. Il ministro dell'Economia si è limitato a occupare lo spazio vuoto che un giorno dopo l'altro gli si formava intorno.

Scajola si è chiuso in casa, Verdini è impantanato, La Russa in difesa, Fini guarda fuori dalla finestra. Non resta che Gianni Letta. E infatti le prossime «non mosse», quasi per forza di gravità, prevedono l'annessione della Protezione civile, non più autonoma ma controllata dal Tesoro, e la sostituzione di Cardia alla Consob. Così Giulio il tecnocrate diventa il riformatore del berlusconismo.

Non cambia il suo modo di pensare. Lo ha applicato in economia e lo conferma in politica. «La meteorologia non fa il tempo, non decide quando splende il sole o quando piove, ma aiuta a navigare. I marinai sanno che non si governa il mare ma la nave, che si manovrano le vele e non il vento». E il barometro dice che ora la scena è sua. A cominciare da questa mattina. Se qualcuno gli chiede di aspettare, discutere, concordare, a chi lo accusa di «giuliocesarismo», la risposta è sbrigativa: «La situazione non è bella, siamo alpinisti aggrappati a una parte verticale, non possiamo traccheggiare». La vigilia è sempre faticosa. Giulio Tremonti ha messo in cantiere la sua manovra da ventiquattro miliardi. Oggi se la gioca in Consiglio dei ministri e non dovrebbero esserci sorprese. È il sigillo al ruolo che sta svolgendo ormai negli ultimi lunghi mesi. È andato avanti da solo, senza coinvolgere più di tanto gli altri ministri, rischiando di far infuriare Berlusconi, che si è ritrovato a dover giustificare certi atteggiamenti da primo della classe con il resto della squadra. Ma Giulio è fatto così. È duro. È cinico. È sbrigativo. Solo che in questo governo nella tempesta, con le nubi che volteggiano su troppi nomi, l'uomo dei conti è una certezza. Non è il delfino di Berlusconi, ma sta diventando un punto fermo per ripartire. Berlusconi sa che la riforma del berlusconismo non può fare a meno di Tremonti. Il superministro non è Fini. Non cerca spazi politici alternativi. Non pronuncia mai la parola futuro. E non ha bisogno di fondazioni. Agli amici continua a ripetere: «A chi pensa davvero non serve un pensatoio». Poi sorridendo aggiunge il solito corollario: «Chi lavora non ha bisogno di ricamare». È la sua filosofia, come al solito concreta, con il gusto di mettere tutte le tessere al proprio posto.

Questa manovra, infatti, segna anche una svolta politica. Tremonti non è più il tecnico. Quello da chiamare quando c'è da tagliare, ma sempre un po' fuori dal giro. È un politico che ha limato e radicato le sue alleanze. È l'uomo che offre prospettive alle ambizioni del Carroccio. Non è un leghista, ma resta un concentrato lumbard made in Valtellina. Il ministro non apre grandi tavoli dove discutere le politiche economiche, ma è molto attento a non far abbassare il livello della pace sociale. Il confronto con le parti sociali che contano, e gli interessano, è costante. Quando vuole sa usare bene la diplomazia e, di fatto, senza usare mai la parola concertazione le sue scelte sono concertate. La verità è che il suo Dna resta socialista. Il liberismo non lo affascina. In questo ha finito per condizionare anche la Lega, che da tempo ha smarrito lo spirito da tea party e da no tax day. Questa è la frontiera che lo divide ancora da Berlusconi. La politica dei sacrifici per il premier è una necessità inevitabile, Tremonti ci intravede un fascino etico. Una cosa è certa, il Cavaliere aspetta il giorno in cui il suo ministro reciti la frase: giù le tasse.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

*Rovigo premia le migliori inchieste sull'acqua*

articolo di martedì 25 maggio 2010

di Redazione

La quinta edizione del premio «Botti» al libro sulla «Casta dell'acqua» di un giornalista del «Giornale». Menzione a «Striscia la notizia». E premio per la ricerca a un giovane geologo  
Rovigo assegna i premi per l'acqua. E vince i premi per la lungimiranza, visto che si tratta di un tema spesso dimenticato, ma di fondamentale importanza. Un gruppo di aziende della provincia del Delta del Po, capofila la «Elio Botti» perforazioni, col patrocinio di Unindustria, l'associazione provinciale degli industriali, per il quinto anno consecutivo ha bandito e assegnato un premio di ricerca e comunicazione sul tema del patrimonio idrico.

Alla quinta edizione, il premio «Elio Botti - Come acqua saliente» arriva proprio in un momento in cui l'Italia intera sembra aver scoperto quanto è importante il tema delle risorse idriche. Nello scorso novembre il Parlamento ha varato il Decreto Ronchi, che prevede di mettere a gara le gestioni dell'acqua. E una serie di comitati ha deciso di combattere contro questa legge con un referendum, accusandola di dare il via alla privatizzazione dell'oro blu. Il ministro Ronchi, padre della normativa, respinge l'accusa al mittente. Comunque sia, è la dimostrazione che il tema è destinato a essere centrale nei prossimi mesi nell'agenda politica del Paese.

Grande protagonista della cerimonia di premiazione è stata la Protezione civile, che ha meritato la Menzione Speciale nella sezione Fuori Concorso «per gli interventi nell'emergenza, per l'impegno e l'attività nella previsione, nella prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico».

Il premio «Botti» prevede due sezioni in concorso. Quella per la ricerca ha visto vincitore il geologo Matteo Cultrera, per uno studio sui pozzi multifalde, per le implicazioni di grande attualità e di sviluppo futuro per la salvaguardia del patrimonio idrogeologico. Il premio per la comunicazione invece è stato aggiudicato a un cronista del Giornale, Giuseppe Marino, per il libro-l'inchiesta «La casta dell'acqua», con cui l'autore, recita la motivazione, ha «assolto pienamente il compito che spetta alla comunicazione: cioè portare a galla il sommerso» in ordine al tema acqua.

Menzione della Giuria al settimanale tedesco DIE ZEIT "per la fotografia e soprattutto per la grafica di grande impatto, che evoca tutta la potenza dell'acqua"; a Donata Meneghello per il reportage "Pianeta Acqua", quattro puntate sul quotidiano Libertà di Piacenza, dove "in un continuo raffronto fra realtà locale e nazionale, offre al lettore una stimolante visione d'insieme"; alla trasmissione Striscia la notizia, che dopo il premio per la Comunicazione dell'anno scorso, ha «moltiplicato l'attenzione sul tema acqua, sensibilizzando e responsabilizzando milioni e milioni di telespettatori», come ha potuto dire la Giuria al Gabibbo, tornato a Rovigo a ritirare il riconoscimento.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

***La maggioranza è già a pezzi. E Burlando deve fare il pompiere***

articolo di martedì 25 maggio 2010

di Redazione

Oggi vertice del centrosinistra per ricucire lo strappo tra Pd e Idv. Il Pdl: «Sono fragili e deboli. Non durano»

(...) i democratici che, nonostante nel merito dell'iniziativa potrebbero avvallare l'idea di una revisione (con maglie più larghe per l'edificazione), non hanno intenzione di mettersi subito a creare fratture in maggioranza. Così il capogruppo Raffaella Paita è intervenuta per smentire la vicepresidente: «Fusco ha sbagliato: se l'assessore ha un'idea del genere doveva confrontarsi prima in maggioranza e non lasciarsi andare a dichiarazioni sulla stampa: è importante che prima ci sia il confronto tra i gruppi e poi si dia inizio all'iter consiliare».

L'assessore all'Urbanistica aveva spiegato la propria volontà di allargare i benefici del piano casa a insediamenti industriali, artigianali ed agricoli esclusi dall'attuale testo, commentando: «La Liguria non può rimanere ingessata a causa di veti pregiudiziali». Ma le dichiarazioni di risposta della capogruppo pidina hanno fatto irritare sia Fusco sia il segretario regionale del partito di Di Pietro Giovanni Paladini: «Il Pd stia attento perché se spara contro i nostro assessori sarà ripagato con la stessa moneta - ha minacciato Paladini -. Più che preoccuparsi di ciò che pensiamo riguardo al piano casa pensino al buco della Sanità. Quella è una vera preoccupazione». Allo sputo di fuoco del drago Paladini ha risposto con stesso tono piccato Marilyn Fusco, 37 anni ed un passato proprio tra le fila dei democratici: «È una strumentalizzazione sterile: ho accolto le istanze e le perplessità avanzate da Comuni, singoli cittadini ed Anci - ha spiegato l'assessore -. Ma non c'è ancora un testo. Aprirò un confronto con la maggioranza ma non solo: mi confronterò soprattutto con i sindaci di tutta la regione». In questo scontro Pd- Idv si inserisce Armando Ezio Capurro, capogruppo di «Noi con Burlando» che si schiera al fianco del vicepresidente e si spinge oltre nella proposta: «Sono favorevole a estendere il piano casa alle abitazioni che solo minimamente sono state interessate da un condono: come si fa ad escludere chi ha fatto piccoli abusi e di volumetria limitatissima? - commenta Capurro, che prosegue -. Sono nettamente contrario a togliere i vincoli agli alberghi perché così si rovinerebbe il tessuto turistico della regione».

Ovvio che tutto il «pandemonio» giochi a favore della minoranza: «Son passate appena due settimane ed in maggioranza c'è già aria di tempesta - commentano dal gruppo Pdl -. Su questioni strategiche come il Piano casa, cioè argomenti di buon senso e che riguardano il buon governo della Regione, dimostrano la fragilità e la debolezza della maggioranza di Burlando». Per spegnere l'incendio serve che Burlando vesta in fretta i panni del pompiere. Ci proverà già oggi visto che è in previsione un vertice di maggioranza proprio sul piano casa.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

***Regione Un mese, Pd e Idv già separati in (piano) casa***

articolo di martedì 25 maggio 2010

di Redazione

La vicepresidente Marilyn Fusco annuncia revisioni alla legge I democratici si infuriano. I dipietristi : «Pensino alla Sanità»

La differenza tra il Burlando I e il Burlando II c'è. E sta non solo nell'allargamento della maggioranza verso il centro, ma soprattutto nell'attivismo di un partito che, se prima contava un solo rappresentate e oggi è salito a quattro, ora ha esponenti in giunta e, soprattutto, tanta voglia di condizionare l'operato della squadra burlandiana. Le prime scintille che hanno fatto scoppiare l'incendio al tetto del palazzo di De Ferrari governato dal centrosinistra è stato l'annuncio del vicepresidente della giunta ed assessore all'Urbanistica Marilyn Fusco, che ha comunicato la modifica del piano Casa regionale. Una legge nata alla fine dello scorso anno tra mille polemiche ed un milione di compromessi tra i partiti della precedente maggioranza. Una legge frutto di mille equilibri che riuscì a scontentare tutti, dai costruttori fino agli ambientalisti, e che oggi, l'Italia dei Valori, vorrebbe rivedere. Anche forte dell'incremento dei voti passati dall'1,5% delle preferenze del 2005 all'8,4 dello scorso aprile.

L'annuncio della vicepresidente ha spiazzato l'ala sinistra dello schieramento burlandiano. Il primo a scattare in piedi era stato il consigliere di Sinistra e Libertà Matteo Rossi che ha chiesto conto al Pd su quanto dichiarato dalla Fusco spiegando che «non c'era nessun accordo programmatico che parlasse di revisione del piano casa». La presa di posizione di Idv ha spiazzato anche (...)

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

*Semprevivi i contributi a pioggia**Mentre il ministro Giulio Tremonti cerca di controllare la spesa statale alluvionale*

L'assalto alla diligenza pubblica prosegue ininterrottamente

Tagli, risparmi, basta con l'assalto alla diligenza delle leggi finanziarie del passato! Viva il rigore che ci salverà.

Naturalmente, come sempre in Italia, tutto va preso con senso della misura e quindi qualcosa bisogna pur continuare a distribuire. Istruttivo, a tal proposito, l'elenco dei contributi stanziati per il 2009, in base all'art. 13, comma quater decreto legge 25 giugno 2008, convertito in legge il 6 agosto 2008, n° 133, trasparentemente elencati sul sito della Ragioneria dello Stato, la struttura guidata da Mario Canzio. Accanto ai 6 milioni (2009) più 900 mila (2010) dati per intervento di bonifica post terremoto nella zona industriale Flextronics all'Aquila, per sviluppo e insediamento di attività produttive, ed accanto a 800 mila euro per il 2009 più 300 mila nel 2010 per il recupero ambientale, abitativo e di viabilità nella zona del disastro di Viareggio, troviamo un elenco sterminato di contributi che ci dicono che il bel tempo che fu non è poi così lontano. La Caritas diocesana di Messina riceve 800 mila più 300 mila euro per «interventi di recupero ambientale nell'area interessata dalla recente alluvione». Misteri della fede, vien da dire. Qualche esempio può aiutare e quindi cominciamo con il Comune di Adro (BS) che ottiene 85 mila euro per «adeguamento impianto sportivo struttura polivalente» mentre resta a bocca asciutta per interventi sulla viabilità. Il Comune di Albaredo d'Adige (VR) ristruttura anche lui impianti sportivi e quindi riceve 33 mila euro, ma non ha aiuto per la sistemazione del cimitero monumentale. Altopascio (LU) può finalmente dotarsi di un ufficio per il turismo ristrutturando un fabbricato con l'aiuto di 50 mila euro offerti dallo Stato, mentre il Comune di Alimena (PA), con 70 mila euro, potrà intervenire nelle periferie comunali per la tutela dell'ambiente e della viabilità. Alzano Lombardo (BG) potrà dotarsi di un centro anziani con un finanziamento in due tranches annuali di 133 mila euro più 66 mila e 500. Arquà Petrarca (PD) potrà recuperare e riqualificare le sue aree verdi con 50 mila euro. Il Comune di Aversa (CE) avrà 100 mila euro per recupero e ristrutturazione della chiesa di San Francesco «finalizzata allo sviluppo economico e turistico». Bagnolo Piemonte (CN) con 100 mila euro risistemerà campi da gioco nella frazione di Montoso, mentre a Bari installeranno telecamere per cogliere sul fatto gli scarichi abusivi di rifiuti, i cui luoghi preferenziali conoscono, evidentemente, benissimo, con la modica cifra di 170 mila euro. Il Comune di Biandronno (VA) avrà quest'anno 133 mila e 500 euro per risistemare il marciapiede di Via Rimembranze. Gli impianti sportivi sono scadenti anche a Bobbio (PC) e quindi servono 88 mila euro. Bressanone deve completare la pista ciclabile e la rete di sentieri e quindi, in due rate, ecco 90 mila euro. A Bussolengo (VR) gli impianti sportivi (ormai sono un classico) abbisognano di 60 mila euro, mentre a Cairate (VA) la pista ciclabile costerà su tutti noi, almeno per il primo e secondo lotto (e speriamo che non continui) 450 mila euro. Trovate che c'è una certa sproporzione, ad esempio, con quanto stanziato per Viareggio? Non sia mai! D'altronde il Comune di Cantù (CO) investirà un po' dei nostri soldi, 130 mila euro, per il primo Festival del design in Brianza, e questo è sicuro che intendono continuarlo. Catania, che finora ci è costata poco, mette in conto anche 350 mila euro per interventi di riqualificazione paesaggistica ed aree a verde in zona urbana. Potremmo continuare fino alla lettera zeta, ma chiudiamo con due dati ed una considerazione: il Comune di Frignano (CE) avrà la bazzecola di 750 mila euro, in due anni, per «realizzazione sistema illuminazione e videosorveglianza per controllo ambientale territorio», mentre Gubbio investirà 200 mila euro per «riqualificazione area ed immobile località Cappelletto per la realizzazione di un polo integrato per la valorizzazione e la tutela della cultura contadina»: La considerazione è che è veramente notevolissima e preponderante, in questo elenco, la presenza di centri più o meno grandi della cosiddetta Padania, i cui sindaci recentemente hanno manifestato contro il patto di stabilità che impedisce loro di spendere soldi che hanno nel salvadanaio perché loro amministrano virtuosamente. Anche la Toscana e il Lazio sono ben rappresentati, ma ovviamente l'elenco è lungo e riguarda tutto il paese. In definitiva, tra cose veramente importanti e manette distribuite a pioggia, il totale di queste voci assomma a 66 milioni 196 mila 500 euro per il 2009 cui si aggiungono altri 18 milioni 898 mila 998 euro quest'anno. Se parliamo di tagli, qualche idea, leggendo l'elenco, verrebbe in mente anche a me. E a Tremonti?

***Protezione civile sotto controllo***

ItaliaOggi

Numero 124 pag. 33 del 26/5/2010 | Indietro

EDILIZIA E APPALTI

Di Andrea Mascolini

Il testo della manovra in discussione riporta il potere di ordinanza solo in caso di catastrofi

Niente lavori in deroga neppure per l'Expo Milano 2015

Niente più grandi eventi in deroga alla normativa sui contratti pubblici, limiti rigorosi all'uso del potere di ordinanza, ammesso per situazioni imprevedibili che comportino un rischio per la vita e quindi ricondotto in ambiti di vera emergenza; saranno possibili in questo caso deroghe alla [...]

Costo Punti per Abbonati: 0 - Costo Punti per Registrati: 8

***Sanità: Asl senza fondi, volontari aprono ...***

25/05/2010, ore 13:50 - L'iniziativa dell'associazione "Cilento Emergenza onlus"

Sanità: Asl senza fondi, volontari aprono postazione 118

di: Redazione

CAMEROTA (Sa) - L'Asl non dispone dei fondi necessari, e i cittadini aprono una postazione del 118 tutta di volontari. E' quanto accade a Camerota, nota località balneare della costa salernitana, particolarmente affollata durante il periodo estivo. La mancanza di fondi pubblici per la realizzazione della postazione da parte della Asl ha infatti spinto una quarantina di cittadini dell'associazione "Cilento Emergenza onlus" ad inaugurare una sede del 118 a proprie spese. La postazione, nata da un'idea della "Cilento Emergenza", presieduta da Vincenzo Rubano, in collaborazione con il direttore della centrale operativa del 118 di Vallo della Lucania Giuseppe Basile, con il sindaco di Camerota Domenico Bortone e con il delegato alla Protezione Civile Nicodemo Saggiomo, è formata dai volontari della "Cilento Emergenza" e da personale della protezione civile di Camerota che, a titolo gratuito, garantiranno un servizio di pronto intervento su tutto il territorio comunale. I volontari, che hanno frequentato lo scorso anno un corso di protezione civile ed emergenza sanitaria, garantiranno assistenza 24 ore al giorno per tutto l'anno nei fine settimana. Il gruppo al momento è dotato di un'ambulanza super accessoriata con defibrillatore, ma - fanno sapere dalla postazione - è in arrivo anche un'auto medica. Tutto, naturalmente, acquistato con fondi devoluti all'associazione da privati cittadini. "E' da quando mi sono insediato, lo scorso anno, che abbiamo più volte richiesto all'Asl una postazione del 118 sul territorio, ma ci è stato sempre risposto che non c'erano fondi disponibili. Ma ora basta - ha spiegato il sindaco Bortone - la gente vuole essere protagonista di una rinascita culturale di un territorio da troppo tempo abbandonato. E si comincia proprio dal volontariato. Questa sinergia tra istituzioni e l'impegno di tanti volontari stanno a significare che il nostro Comune non è più abbandonato a se stesso, ma al contrario si trova in un ciclo di crescita culturale, di crescita civile, di impegno sociale e quindi di crescita del cittadino". Sulla stessa linea il consigliere comunale Nicodemo Saggiomo: "Si tratta di un nuovo importante servizio per i cittadini del nostro comune - spiega Saggiomo - In questo modo abbiamo accorciato in maniera notevole i tempi dei soccorsi, assicurando all'utenza maggiore sicurezza e professionalità. E' la dimostrazione che anche quando non ci sono soldi, con la buona volontà, si possono realizzare cose utili e positive per la comunità".

Riproduzione riservata ©

***Bertolaso, pressante attesa***

PROTEZIONE CIVILE/DIFESA SPA - Il testo della riforma

Eleonora Martini

ROMA

Non è una partita semplice quella giocata dal ministro Tremonti sulla Protezione civile e sulla Difesa Servizi Spa. La riforma del Dipartimento "modello Bertolaso" e l'azzeramento della società in house del Ministero della Difesa contenute nella bozza della manovra finanziaria che stamattina approderà sul tavolo del Consiglio dei ministri per essere approvata al massimo entro domani, è materiale che va maneggiato con cura. Non a caso in queste ore l'esecutivo è impegnato in un fitto quanto silenzioso lavoro, alla ricerca di un difficile equilibrio tra i desiderata dei ministri, dei sottosegretari e di poteri vari.

Poco o nulla trapela dalle stanze di Palazzo Chigi, si sa solo che il titolare della Difesa, Ignazio La Russa, «esclude» la possibilità di «soppressione» della Spa (come è scritto invece sulla bozza) istituita con la scorsa legge finanziaria ma ancora mai avviata. «Sarebbe un controsenso perché è uno strumento per risparmiare e per sopperire alla mancanza di risorse», ha detto ieri dalle colonne del Corriere della Sera rispondendo alla notizia data domenica dal manifesto e ammettendo solo che «c'è stata la tentazione del Mef ma non di Tremonti». Nel difendere la "sua" Spa, La Russa insiste sulla possibilità di mettere a reddito il marchio dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Marina (griffe attualmente utilizzate senza guadagni per lo Stato da collezioni private). Mentre non dice nulla dell'«acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni» correlate «ai compiti istituzionali dell'Amministrazione della Difesa», come recita la legge istitutiva (191/2009). In realtà, infatti, la Difesa Spa nasce soprattutto per sveltire l'intermediazione della trasformazione o della compravendita di beni e servizi (non armi), ma anche e soprattutto del patrimonio immobiliare del Ministero. E, tra le altre cose, per «promuovere politiche sociali a vantaggio del personale militare e civile della Difesa».

È evidente però che non si tratta solo, come dice il ministro La Russa, di una tentazione subito allontanata. Soprattutto per quanto riguarda la Protezione civile, visto che nel testo che sarà analizzato oggi dal Cdm il Dipartimento subisce una vera e propria riforma. Il core business del "modello Bertolaso" sparisce eliminando i Grandi eventi dall'elenco degli interventi di Protezione civile. Che torna invece all'occupazione primaria: quella della prevenzione e della gestione delle emergenze post-calamità. Su questo fondamentale punto, il braccio di ferro è senz'altro all'apice. Tremonti vorrebbe anche rimettere sotto la vigilanza della Corte dei conti e dello stesso Mef ogni spesa prevista dalla Protezione civile anche durante la gestione emergenziale. Su questo punto invece è arrivato ieri il plauso dell'Associazione nazionale costruttori edili. Un ridimensionamento, insomma, anche ai poteri di deroga che tramite le ordinanze di Protezione civile sono concentrati nelle mani della Presidenza del Consiglio dei ministri. No comment assoluto dal capo della Protezione civile, in attesa - non certamente passiva - di "vedere" il testo definitivo della manovra.

***Le ecoballe DI BERTOLASO***

altra italia - IL FLOP DELLA GESTIONE EMERGENZIALE

Il piano rifiuti del governo naufraga sotto i colpi della crisi economica. Ieri è stata bloccata la contestata costruzione di una seconda discarica nel Parco Nazionale del Vesuvio. E l'emergenza, passata la campagna elettorale, è dietro l'angolo  
Adriana Pollice

NAPOLI

«Il Consiglio si impegna a proporre alle autorità competenti l'esclusione della Cava Vitiello dai siti destinati alla ubicazione di impianti di discarica», si legge nel documento approvato ieri dal Consiglio Provinciale di Napoli, una svolta ambientalista che si può comprendere a pieno solo se si legge il primo punto del testo approvato: «Coinvolgere la Regione Campania per un'ulteriore rifunzionalizzazione degli impianti Stir». Tradotto per i non addetti ai lavori, non ci sono i soldi per aprire un secondo sversatoio a Terzigno, in pieno Parco Nazionale del Vesuvio, dopo quello di cava Siri, che probabilmente costerà all'Italia una nuova procedura di infrazione della Comunità europea, che probabilmente ce ne comminerà anche una terza per i Cip6, la tassa che si paga sulla bolletta dell'energia elettrica per le rinnovabili e che invece finisce nelle tasche delle multinazionali dei termovalorizzatori. La prima condanna, arrivata a marzo, per aver messo in pericolo la salute dei cittadini campani ci sta già costando circa 500 milioni di euro di fondi comunitari congelati a Bruxelles. Di più, la provincia - a cui il governo ha affidato per decreto il ciclo rifiuti - si ritrova con le casse vuote e nessuna idea di come prendere in mano lo smaltimento dei rifiuti, ma a Roma, a Palazzo Santa Lucia e Palazzo Matteotti siedono esecutivi di destra e allora non si può gridare al disastro, meglio chiedere con cortesia al presidente Caldoro di riprendersi il problema utilizzando una formula gentile come «rifunzionalizzazione degli impianti» che si traduce nel fatto che il commissariato straordinario non ha messo in piedi nessun ciclo integrato dei rifiuti. È il miracolo dell'immondizia campana, problema risolto in tempo per far vincere le destre in campagna elettorale, ritornato a galla a urne chiuse. Tra lanci di monete da parte dei comitati civici e primi cittadini che rivendicavano il diritto a scaricare per primi l'immondizia a Terzigno, come fosse una gara, o addirittura che chiedevano la gestione di sversatoi e termovalorizzatori, provocando la rumorosa protesta dei cittadini - «andate a informarvi», «ma chi vi ha eletto?» i commenti più gentili - sono venuti fuori alcuni dati. La cava Siri, attualmente in funzione ma prossima a esaurirsi, ha una capacità di 750mila metri cubi, cava Vitiello ha una capienza cinque volte più grande, 3.500.000 tonnellate, in grado da sola di ingoiare spazzatura per quattro anni, nascondendo ancora la portata del fallimento della politica a livello nazionale e locale. Per questo il sottosegretario Bertolaso non aveva esitato a schierare l'esercito contro le popolazioni per difendere la scelta dei dieci siti da mettere a discarica. Perché la raccolta differenziata in provincia di Napoli galleggia intorno al 16%, quando per legge dovrebbe raggiungere il 65% entro il 2012. I comuni virtuosi continuano a mandare il compost in Sicilia e in Veneto quando in regione sono già pronti 12 siti di compostaggio che, misteriosamente, non entrano in funzione. Non solo, la discarica di Chiaiano è già piena a metà e l'inceneritore di Acerra, inaugurato dall'ineffabile duo presidente del consiglio & l'uomo della protezione civile, continua a non funzionare, tra nuvoloni grigi che intossicano il paese e la linea 1 che dovrà rimare ferma fino a giugno per un misterioso guasto, l'ennesimo. Bertolaso però a dicembre scorso ha dichiarato vinta la battaglia della Campania e ha tolto le tende, lasciando oltre 20 milioni di debiti e le province con l'acqua alla gola. In quanto alle bonifiche, poi, è notte fonda. Nel Parco Nazionale del Vesuvio ci sono dieci discariche abusive e centinaia non censite ufficialmente.

Il miracolo proprio non funziona e allora il consiglio provinciale prova con le buone a bussare dal governatore proponendo di «modificare, unitamente alla Regione Campania, gli atti amministrativi relativi alla attuale programmazione del ciclo dei rifiuti, da trasmettersi al Governo Centrale e al Parlamento Europeo affinché possano essere riviste le posizioni sia economiche che legislative adottate da questi ultimi Enti» per consentire «la riduzione del volume di rifiuti conferiti nelle discariche, nonché la realizzazione di impianti ecocompatibili». Sarebbe bastato ascoltare i comitati.

***Le ordinanze di Protezione civile con cui viene dichiarato lo stato d'emergenza sono eman...***

Martedì 25 Maggio 2010

Chiudi

Le ordinanze di Protezione civile con cui viene dichiarato lo stato d'emergenza «sono emanate di concerto con il ministero dell'Economia». Nella parte relativa alla riorganizzazione dei poteri del Dipartimento della Protezione Civile, la bozza della manovra prevede che le decisioni siano prese di concerto con il ministero.

Si sottolinea inoltre che le calamità naturali e le catastrofi devono essere fronteggiate con «mezzi e poteri straordinari» solo se si determinano «situazioni di grave rischio per l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente». Nel testo vi sarebbe anche la soppressione di quegli articoli delle leggi 401 del 2001 e 42 del 2002 che consentono al Dipartimento la gestione dei grandi eventi, riportando la Protezione civile alla sua naturale struttura originaria. La durata degli stati di emergenze è «definita in stretta correlazione con i tempi necessari per la realizzazione dei primi, indispensabili, interventi».

***Terremoti: scossa 5/o grado in Cina***

&gt;

Epicentro fra Dujiangyan e Pengzhou, nel Sud Ovest del Paese

(ANSA) - PECHINO, 25 MAG - Un terremoto di magnitudo 5 sulla scala Richter ha scosso il sud ovest della Cina intorno alle 14.10 (locali) di oggi. Lo riferisce l'agenzia Nuova Cina. Secondo i sismologi cinesi, l'epicentro e' stato calcolato ad una decina di chilometri di profondita', tra le citta' di Dujiangyan e Pengzhou, nella provincia del Sichuan. Al momento non si hanno notizie di danni a persone o a cose.

***In Cdm niente norme su Protezione Civile***

&gt;

Non sarebbero stati esaminati provvedimenti sul Dipartimento

(ANSA) - ROMA, 25 MAG - Nessun provvedimento relativo alla riorganizzazione della Protezione Civile sarebbe stato approvato, nel corso del CdM. Nel corso del Consiglio dei Ministri Ã stato dato il via libera alla manovra finanziaria. Secondo quanto si apprende da fonti del Dipartimento di via Ulpiano, nel corso del Cdm non sarebbero stati esaminati provvedimenti relativi al Dipartimento, ne' tantomeno all'attivit  di Protezione Civile.

*Il governatore dell'Abruzzo vicino alla presidenza*

PRIMA PAGINA > > Il governatore dell'Abruzzo vicino alla pre[...]

25 Maggio 2010 -

CHIODI ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI

di Giorgio De Neri

"Salvaguardare gli interessi delle regioni attraverso una guida autorevole per costruire un rapporto proficuo con il governo". Quando lo scorso 20 maggio il presidente della regione Abruzzo Gianni Chiodi, aveva proferito queste parole di ottimismo, ancora non immaginava che le trattative tra centro destra e centro sinistra per eleggere il successore di Vasco Errani, potessero orientarsi proprio sul suo nome. L'esito delle ultime elezioni regionali ha di fatto modificato gli equilibri politici per cui si rende necessario arrivare ad una nuova definizione dell'assetto interno alla conferenza. Prima si era provato con la solita mossa del "presidente di transizione", indicando ovviamente di nuovo Errani. Ma la cosa non sembra avere funzionato. Tradotto in voti all'interno del parlamentino delle regioni, il cambio dopo le regionali è stato notevole: nel 2005, quando fu eletto Errani alla guida della Conferenza, il centrosinistra poteva contare su 18 voti su 22 (oltre ai 20 presidenti di Regione hanno diritto di voto anche i presidenti delle Province Autonome di Trento e Bolzano). Oggi la situazione è di sostanziale parità, 10 voti possono essere espressi dal centrodestra (Lombardia, Piemonte, Molise, Friuli, Veneto, Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria, Sardegna) senza contare la Sicilia e 11 voti dal centrosinistra (Trentino Alto Adige, Provincia di Trento e quella di Bolzano, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Puglia, Basilicata, Valle d'Aosta). Ergo? Molti hanno apprezzato l'equilibrio di Gianni Chiodi nel condurre la difficile emergenza terremoto sia durante la tragedia o a ridosso di essa, sia nell'anno dopo, quando sono scoppiati gli scandali che hanno coinvolto i fornitori della Protezione civile e Bertolaso. Chiodi non solo ha tenuto un profilo basso sulle polemiche e non è mai stato "intercettato", cosa che può anche non essere merito proprio, ma anche collaborato proficuamente sia con il sindaco de L'Aquila Massimo Cialente sia persino con la presidentessa della provincia Stefania Pezzopane, entrambi del Pd. Se quindi dovesse servire una candidatura di transizione verso altri equilibri, invece di rigiocarsi la carta Errani, gli stessi rappresentanti del centro sinistra potrebbero votare, ovviamente insieme a quelli del centro destra, proprio per l'attuale presidente della regione Abruzzo.

*Saltano le norme sulla Protezione civile*

ultimo aggiornamento: 25 may 2010 22:39

Auto della Protezione civile

Roma.

Una decisione "politica", per garantire il proseguimento della 'mission' della Protezione Civile che, altrimenti, sarebbe stata stravolta: il cambio di rotta del governo sulle norme che avrebbero dovuto riorganizzare il Dipartimento di via Ulpiano - previste nelle bozze della manovra circolate in questi giorni ma mai entrate in Consiglio dei ministri - nasce da questa considerazione, mediata a lungo e, alla fine, "condivisa" dall'esecutivo. Saltano dunque i provvedimenti che avrebbero ridisegnato completamente il volto del Dipartimento, riducendone i poteri d'intervento in caso di emergenze e grandi eventi. La partita, pero', non si e' giocata stasera a palazzo Chigi dove, anzi, le cose erano gia' fatte. Al pre-consiglio i provvedimenti relativi al Dipartimento non sarebbero mai arrivati sul tavolo dei tecnici. E nel corso del Cdm non si e' neanche affrontato il discorso relativo all'intera attivita' del Dipartimento della Protezione Civile. Insomma, nulla di quanto detto e scritto in questi giorni. Da via Ulpiano, dove in questi giorni in silenzio hanno seguito con attenzione le indiscrezioni apparse sulla stampa e relative a quello che sarebbe dovuto essere il nuovo assetto del Dipartimento, si limitano a sottolineare che la decisione di non prendere in considerazione - in fase di stesura definitiva dell'articolato della manovra - i provvedimenti ipotizzati, e' stata fatta in un clima di "grande condivisione" all'interno del Governo. Una decisione, si precisa, presa dunque "a livello politico", per garantire la missione della Protezione Civile. E a spendersi con i colleghi di governo sarebbe stato direttamente il sottosegretario Gianni Letta. Certo e' che i provvedimenti messi nero su bianco nelle bozze circolate fino a stamattina, mettevano seriamente in discussione non solo il ruolo ma soprattutto i poteri del Dipartimento. Innanzitutto si prevedeva che le ordinanze di Protezione civile con cui viene dichiarato lo stato d'emergenza dovessero essere "emanate di concerto con il ministero dell'Economia" ed inoltre si affermava che le calamita' naturali e le catastrofi avrebbero dovuto essere fronteggiate con "mezzi e poteri straordinari" solo se si determinano "situazioni di grave rischio per l'integrita' della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente". Veniva inoltre tolta al Dipartimento - e questo era ed e' sicuramente il nodo politico piu' importante - la gestione dei grandi eventi, mentre le spese per le emergenze venivano sottoposte al controllo "preventivo" della Corte dei Conti. Quanto alle deroghe sugli appalti, solo in caso di "assoluta eccezionalita' dell'emergenza", le ordinanze potevano autorizzare "soltanto per periodi di tempo prestabiliti", l'affidamento con "esperimento di gara informale a cui sono invitati almeno 5 operatori economici". Ma di tutto questo, in Consiglio dei ministri, non e' arrivato nulla.

***incendio al campo rom a fuoco bandoni di amianto***

*Pagina VIII - Roma*

Via di Salone

Amianto al campo nomadi di via di Salone. Chiamati alle 11 per un incendio di vaste dimensioni nell'area sgomberata a fine gennaio dal Comune, i vigili del fuoco e gli agenti della municipale hanno trovato 15 bandoni di eternit, abbandonati tra i copertoni (che avevano preso fuoco) e montagne di rifiuti. Intervenuti con tute bianche e mascherine i pompieri hanno isolato l'area.

*Manovra/ Via libera del Governo, ma restano nodi da sciogliere*

Riformista.it, Il

""

Data: 26/05/2010

Indietro

[Login](#) | [Registrati](#) | [Abbonamento](#) | [Pubblicità](#)[oggi](#)[domani](#)[dopodomani](#)

mercoledì, 26 maggio 2010 ore 06:44

[Prima pagina](#) [Il giornale di oggi](#) [Il bestiario](#) [Carli's way](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [Culture](#) [Sport](#) [I Riformisti](#) [Fotogallery](#) [accadde nell'89](#)[Prima pagina](#) [apcom](#)  
[indietro](#)[apcom](#)[Manovra/ Via libera del Governo, ma restano nodi da sciogliere](#)[Berlusconi e Tremonti la illustrano oggi. Napolitano: Sia equa](#)[Berlusconi e Tremonti la illustrano oggi. Napolitano: Sia equa](#)

Roma, 26 mag. (Apcom) - Via libera alla manovra economica del governo che prevede una correzione da 24 miliardi per i prossimi due anni. Molte però le misure ancora in 'stand-by' in attesa di un ulteriore approfondimento. Tra queste, la soglia della tracciabilità dei pagamenti, i tagli agli stipendi dei manager pubblici, e il turn over per la scuola e le forze dell'ordine. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il titolare dell'Economia, Giulio Tremonti, rinviando a una conferenza stampa che si terrà oggi l'illustrazione dei contenuti. Mentre il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, avverte: "E' necessaria, ma sia equa". Tra le novità, spunta la possibilità per il Comune di Roma di introdurre una tassa di 10 euro sui turisti che alloggiano negli alberghi della capitale e un balzello di 1 euro sui diritti d'imbarco dei passeggeri. Arriva, inoltre, la soppressione delle Province con meno di 220mila abitanti. Dovrebbe poi essere previsto anche un contributo di solidarietà del 10% sulle pensioni d'oro. Salta la soppressione dell'Ice e delle norme sulla Protezione Civile, mentre sui tagli per i deputati e i senatori saranno le Camere a decidere le modalità. Inoltre, potrebbe essere rateizzata in tre anni l'erogazione del trattamento di fine rapporto per gli statali. La manovra - con la quale il governo punta a tagliare il deficit dal 5% del Pil di quest'anno al 3,9% nel 2011 e al 2,7% nel 2012 come previsto dagli impegni presi con Bruxelles - è composta prevalentemente da tagli alla spesa e da un corposo 'pacchetto' anti evasione da cui si punta a reperire 6-7 miliardi per il primo anno. Tra gli interventi più corposi, il congelamento degli stipendi dei dipendenti pubblici che scatterebbe già da quest'anno fino al 2013, i tagli agli stipendi dei politici, dei dirigenti pubblici e ai trasferimenti degli enti locali, le modifiche sulle finestre di pensionamento e l'allungamento dell'uscita dal lavoro per le donne del pubblico

***Manovra/ Via libera del Governo, ma restano nodi da sciogliere***

impiego, la sanatoria sulle case-fantasma, la stretta sul contante e sui fondi immobiliari, i pedaggi su alcune autostrade e sul grande raccordo anulare di Roma. L'impianto della manovra, in nome dei sacrifici in tutta Europa, ha ricevuto un prudente ma sostanziale appoggio da parte di Confindustria, Cisl, Uil e le associazioni di artigiani e commercianti. Critiche sono invece piovute dalle Regioni, che protestano per i tagli alle risorse, e dalla Cgil, secondo cui a pagare sono soltanto i lavoratori.

*Gab*

mercoledì, 26 maggio 2010

foto del giorno

© Roberto Monaldo / LaPresse 21-05-2010 Roma Politica P.zza Montecitorio - Manifestazione contro la legge sulle intercettazioni organizzata dal Popolo Viola e IdV Nella foto Un momento della manifestazione © Roberto Monaldo / LaPresse 21-05-2010 Rome Demonstration organized by Popolo Viola e IdV party against the law on wiretapping In the photo A moment of demonstration

sondaggio

Elezioni Regionali, secondo voi Casini è stato determinante?

Vota anche tu | Risultati

Link

Facebook

Premio Polena

Report

Senzacolonne

Tarantoserà

Totoguida

Più Visti Più Commentati

- 1| Berlusconi non fa sacrifici e boccia il rigore di Tremonti di Gianmaria Pica
- 2| Ha ragione Vespa sulle liste di Feltri
- 3| Criccopoli agevola il rigore di Tremonti di Tommaso Labate

***Manovra/ Via libera del Governo, ma restano nodi da sciogliere***

- 4| Cincinnato è tornato (con vista sul Quirinale) di Stefano Cappellini
- 5| Quelli che Mourinho va dove si vince facile
- 1| Ma che volete da Michele? È solo Sant'Oro di Antonio Polito
- 2| Ma noi almeno paghiamo le tasse di Alessandro Campi
- 3| Ha ragione Vespa sulle liste di Feltri
- 4| Berlusconi non fa sacrifici e boccia il rigore di Tremonti di Gianmaria Pica
- 5| Cincinnato è tornato (con vista sul Quirinale) di Stefano Cappellini

Prima pagina Il giornale di oggi Il bestiario Carli's way Italia Mondo Economia Culture Sport I Riformisti Fotogallery accadde nell'89

Edizioni Riformiste S.c. Sede legale: via delle Botteghe Oscure, 6 - 00186 Roma 06.427481  
Registro Imprese, C.F., P. IVA: 06807831000 - R.E.A. di Roma 991815 - N° Albo Coop A175208  
ISSN 1723-8080 - Il Nuovo Riformista, edizione online

1

*Centro servizi per coordinare le associazioni**cesavo*

savona. Il mondo del volontariato savonese è estremamente vivo ed in continuo sviluppo.

Attualmente le associazioni di volontariato della provincia di Savona iscritte al Registro Regionale del Volontariato sono 197 (20% del totale delle associazioni liguri). A queste se ne aggiungono un numero elevato che non risultano iscritte.

L'ultima ricerca Cesavo (Centro Savonese di Servizi per il Volontariato) effettuata nel 2007 tra le organizzazioni di volontariato della provincia ha rilevato 3943 volontari attivi in modo continuativo e 11551 volontari attivi non regolarmente.

La maggioranza delle associazioni savonesi operano nel settore socio-sanitario (65%). Esse si occupano delle problematiche legate alla salute, della prevenzione e della cura e dell'assistenza dei malati. In questa categoria rientrano le organizzazioni che si dedicano al pronto soccorso e all'assistenza degli anziani.

Numerose risultano essere le associazioni di tipo culturale (12%) che svolgono attività di promozione e salvaguardia del patrimonio culturale del territorio. Seguono le organizzazioni che lavorano nel campo educativo (7%), ambientale (5%), protezione civile (5%), sportivo-ricreativo (4%) e altri settori (2%).

Anche il volontariato si muove a passo con i tempi ed è per questo che è necessario coinvolgere persone in grado di assolvere le nuove esigenze.

Un nodo critico per tutte le associazioni di volontariato della provincia risulta essere proprio il reperimento delle risorse umane. E' per ricercare nuovi volontari che le associazioni devono affrontare una campagna di comunicazione e promozione rivolta soprattutto ai giovani. Il modo più efficace per coinvolgere i giovani è quello di dare informazioni sulle attività che un'organizzazione svolge al suo interno, magari organizzando delle "visite guidate". Un'altra problematica che incombe continuamente per i gruppi di volontari è la ricerca di fondi.

Per dare maggior visibilità al panorama del volontariato savonese vengono realizzati numerosi progetti in collaborazione con gli enti territoriali. A tal proposito Angelo Vaccarezza, Presidente della Provincia, dichiara: « Il compito dell'Amministrazione provinciale deve essere quello di ascoltare le esigenze di tutti per soddisfare le necessità di chi ha bisogno ed è per questo che risulta importante creare dei momenti d'incontro con il mondo del volontariato».

m. b.

.x/26/1005

l'importanzadel dialogoAscoltare le esigenze per soddisfare i bisogni: è importante creare momenti d'incontro  
Angelo Vaccarezzapresidente Provincia

.x/26/1005

savona. Il Centro Savonese di Servizi per il Volontariato è stato costituito nel 1997 per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato. Al Cesavo oggi aderiscono 60 associazioni della provincia di Savona in rappresentanza di oltre 200 basi operative.

In particolare Cesavo si propone di contribuire a far emergere soluzioni innovative attraverso: Iniziative di formazione e qualificazione, servizi di consulenza e assistenza, attività di informazione e promozione.

Negli ultimi anni il Cesavo ha focalizzato la propria attività nella costruzione di reti tra associazioni impegnate in significative azioni negli ambiti del soccorso, della lotta alla povertà, dell'immigrazione e dell'intercultura.

.x/26/1005

***Gran Tour di Rondinaria, domenica la terza edizione****cicloturismo*

*Le iscrizioni alla gara non competitiva di 75 chilometri destinate alla Croce Verde di Basaluzzo*

RITORNA domenica 30 maggio la 3a edizione del Gran Tour di Rondinaria, cicloturistica non competitiva di 75 chilometri. L'organizzazione è a cura del Make in Boke Pernigotti di Novi Ligure; ritrovo alle 7.30 in piazza Garibaldi a Basaluzzo, quota di iscrizione di 5 euro a sostegno della Croce Verde Ovadese sezione di Basaluzzo. Partenza alle 8.30 in un tracciato che tocca Francavilla, Gavi, Bosio, Mornese, Casaleggio Boiro, Lerma, Loc. Gambina, Belforte Monferrato, Ovada, Loc. Schierano, Cascina Vecchia, Mantovana, Castelferro, Retorto, Predosa, Strada oltre Orba, Bivio Iride ed arrivo a Basaluzzo. Vigè il regolamento U.D.A.C.E. A tutti i concorrenti una bottiglia di vino e un diploma d'onore per la partecipazione curato dalla PubblIO di Ovada. La gara sarà protetta dal motoclub La Torre di Capriata d'Orba.

Concorrono all'assistenza il Comune, Pro Loco e Protezione Civile di Basaluzzo, la Pro Loco di Lerma, l'Aquila Nera di Lerma, il Materassaio di Molare e la Cantina Sociale di Mantovana. Tutti i comuni coinvolti nel percorso hanno concorso al monte premi. Nell'ambito della cicloturistica verrà anche assegnato il 2° trofeo «Giuseppe Burlando» di Capriata d'Orba, gregario di Coppi e Girardengo, morto in Russia durante la Guerra Mondiale. La manifestazione ha il patrocinio del Comune di Basaluzzo, del Secolo XIX e di Radio 19.

La presentazione del Gran Tour avrà luogo venerdì alle 21 presso la sala consiliare di Basaluzzo alla presenza del sindaco Gianfranco Ludovici e del consigliere delegato allo sport Angelo Dal Ponte. Durante la serata lo storico locale Pierfranco Romero del circolo culturale «Ir Bagiu» di Silvano d'Orba, illustrerà le radici storiche del nome di Rondinaria, con il quale il mensile «L'Inchiostro Fresco» ha denominato l'insieme dei comuni compresi tra i poli di Novi Ligure e Ovada idealizzando tale comprensorio come una vera e propria «Città dei paesi».

Il ricavato del Gran Tour è destinato alla Croce Verde sezione di Basaluzzo per l'acquisto di un automeдика destinata al trasporto di dializzati o di persone che necessitano di visite specialistiche.

***Scontro tra due navi, petrolio in mare a Singapore***

*dopo louisiana e norvegia, un nuovo disastro ambientale*

*Squarcio di dieci metri su una tanker: oltre duemila tonnellate di greggio si sono riversate in acqua*

DOPO IL DISASTRO della piattaforma Bp al largo della Louisiana, c'è un nuovo rischio ambientale nelle acque di Singapore, dove all'alba di ieri è avvenuta la collisione tra una petroliera e una nave cargo. Circa 2.500 tonnellate di petrolio sono fuoriuscite dallo squarcio di dieci metri sul fianco della "Bunga Kelana 3". L'incidente è avvenuto a 13 miglia dalla costa della città-stato di Singapore, nelle acque territoriali della Malesia, e non ha causato feriti.

La petroliera malese, che trasportava 62.000 tonnellate di greggio in quello che è uno dei tratti di mare più trafficati al mondo, dopo lo scontro è stata subito rimorchiata nel vicino porto di Changhi. Nel frattempo, però, sulle acque dello stretto di Singapore si era già disegnata una macchia scura lunga circa quattro chilometri e larga uno. Le tonnellate di greggio fuoriuscite equivalgono a circa 15.000 barili. Una chiazza modesta, secondo gli esperti, pari a meno del 10% delle 175.000 tonnellate che hanno invaso l'Oceano Atlantico solo 35 giorni fa.

Nel disastro ambientale avvenuto sulla piattaforma della compagnia Bp, il petrolio si era riversato nel Golfo del Messico da un pozzo in seguito all'incendio e al crollo della piattaforma "Deepwater Horizon", causando la morte di 11 persone e gravi danni all'ecologia marina. British Petroleum ha previsto per oggi l'avvio di "top kill", un'operazione sperimentale che rappresenta l'extrema ratio per tentare di arginare i danni. Tuttavia, come ha ammesso la compagnia stessa, l'intervento ha una probabilità di successo non superiore al 60-70 per cento.

Dagli Usa a Singapore, passando per la Norvegia dove non è ancora rientrato l'allarme per il guasto sulla piattaforma petrolifera del gruppo Statoil nel Mare del Nord. A sei giorni dalla sua evacuazione, resta alto il rischio esplosione. Se accadesse, potrebbe provocare un disastro ambientale simile a quello della Louisiana.

A Singapore, intanto, sono al lavoro venti navi speciali per arginare la macchia di petrolio. Il piano di emergenza prevede di collocare delle barriere intorno alla chiazza nel tentativo di evitarne l'allargamento. Secondo gli operatori, il danno per l'ambiente marino dovrebbe essere limitato, grazie alla tempestività dell'intervento. Questo tipo di incidenti provocano il 12 per cento dell'inquinamento petrolifero annuo.

E. M. C.

© riproduzione riservata

operazione "top kill" Al via negli Usa l'ultimo tentativo di British Petroleum per arginare i danni della marea nera

*Via libera del governo alla manovra, ecco l'abc*

25 maggio 2010

a cura di di Nicoletta Cottone

Semaforo verde del Consiglio dei ministri al decreto legge sulla manovra finanziaria 2011-2013, al termine di una riunione durata 85 minuti, che si è chiusa qualche minuto prima delle 21. Arriva una sanatoria per gli immobili fantasma, scende il tetto della tracciabilità del contante, viene varata una stretta sulle invalidità e nuove regole per il redditometro. Si dimezza la spesa per la formazione nella Pubblica amministrazione, si riducono i rimborsi ai partiti, arriva un piccolo taglio agli stipendi dei politici (10% sulla parte eccedente gli 80mila euro).

Zero Irap, poi, per le imprese che operano nel mezzogiorno. Prevista anche una stretta sull'uso delle risorse da parte della protezione civile e un giro di vite sulle auto blu. Fra le misure dell'ultima ora si ipotizza anche l'inserimento dell'erogazione del trattamento di fine rapporto per gli statali. Possibili modifiche potrebbero intervenire anche sul criterio di calcolo della buonuscita.

Nella manovra di Tremonti a base di «tagli e sacrifici» si va dall'accertamento degli immobili fantasma alla tracciabilità dei pagamenti. Ecco un primo dettaglio delle misure. Inoltre, cliccando l'icona dei video in alto troverete due commenti alle mosse del governo: "Manovra, un passaggio cruciale per tutti" (di Stefano Folli) e "Arriva la manovra dei sacrifici" (di Dino Pesole).

Accertamento immobili fantasma. Sulla base dei rilievi aerofotogrammetrici effettuati dall'Agenzia del territorio, e degli accertamenti già notificati, obbligo per gli interessati di dichiarazione di aggiornamento catastale, con riduzione delle sanzioni a un terzo. In mancanza, attribuzione di rendita presunta, retroattività della rendita. Obbligo di indicare negli atti soggetti a trascrizione identificazione catastale e relative planimetrie integrazione tra funzioni catastali residue all'agenzia del territorio e Comuni.

Accertamento, partecipazione dei Comuni. Potenziamento della partecipazione dei Comuni all'accertamento e al recupero dei tributi evasi, con attribuzione del 33% delle maggiori entrate così reperite.

Affitti e manutenzioni negli apparati amministrativi. Prevista una riduzione della spesa per affitti e manutenzioni.

Apparati amministrativi, organi collegiali e di indirizzo. Per incarichi di partecipazione ad organi collegiali possibile percepire solo il rimborso spesa e il gettone di presenza non può superare 30 euro. Per la partecipazione a organi collegiali di enti pubblici o privati che ricevono contributi pubblici si possono percepire solo il rimborso spesa e il gettone di presenza non può superare 30 euro. Riduzione del 10% delle indennità e compensi ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Assegno di invalidità, riduzione della spesa. Elevazione percentuale di invalidità dal 74% all'80% per la concessione dell'assegno di invalidità. Si intensifica il piano controlli invalidità civile: il programma di verifiche Inps prevede 100mila controlli per l'anno 2010 e di 200mila l'anno per ciascuno degli anni 2011 e 2012 nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile. Viene chiesto un concorso delle Regioni alle spese per invalidità civile: a valere sui trasferimenti alle regioni, il 45% degli stessi sono redistribuite tenendo conto della distribuzione pro-capite della spesa effettuata in ciascuna regione per invalidità civile. Arriva una revisione della procedura sull'accertamento della condizione di handicap, con accertamento delle Aziende sanitarie mediante appositi accertamenti collegiali.

Auto blu, tagli. Arrivano limitazioni all'uso delle autovetture di servizio: con esclusione dei Vigile del Fuoco e del comparto sicurezza, riduzione delle spese all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Casellario dell'assistenza. Monitoraggio costante e incrociato dei dati rilevanti ai fini dell'erogazione dei trattamenti di pensione con la creazione, presso Inps, del casellario dell'assistenza e il rafforzamento dell'obbligo di comunicazione dei redditi da pensione ai fini dell'accertamento della situazione reddituale.

Censimento immobili enti previdenziali e razionalizzazione. Previsto un censimento degli immobili degli enti previdenziali, con specifica indicazione di quelli a uso istituzionale e di quelli in godimento a privati. -Razionalizzazione nella gestione degli immobili adibiti ad uffici in uso governativo: gli enti previdenziali provvedono all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche.

Concessioni autostradali. Determinazione del termine per l'avvio delle gare di rinnovo convenzioni autostrade: in caso di

*Via libera del governo alla manovra, ecco l'abc*

mancato adeguamento alle prescrizioni Cipe gli schemi si intendono non approvati e sono sottoposti alle procedure ordinarie.

Controlli di spesa delle amministrazioni centrali attraverso l'eliminazione delle forme di autonomia finanziaria. Prevista la riduzione dei centri di spesa dotati di autonomia finanziaria estranei ai ministeri e alle ordinarie regole di funzionamento controllo finanziario

Costi della politica, tagli per ministri e sottosegretari. Prevista una riduzione del 10% per la parte eccedente gli 80mila euro del trattamento economico di ministri e sottosegretari non parlamentari.

Costi della politica, riduzione della spesa degli Organi costituzionali destinata alla cassa integrazione. Le risorse ottenute dalle riduzioni di spesa dalla Presidenza della Repubblica, dal Senato della Repubblica, dalla Camera dei deputati e dalla Corte Costituzionale saranno destinate alla cassa integrazione.

Costi della politica, riduzione rimborsi ai partiti. Riduzione dei rimborsi a favore dei partiti politici. Viene dimezzato il contributo di un euro quale moltiplicatore per il numero dei cittadini della Repubblica iscritti nelle liste elettorali per le elezioni della Camera dei deputati. Soppresse le quote annuali dei rimborsi in caso di scioglimento anticipato del Parlamento.

Costi della politica, incarichi svolti da titolari di cariche elettive. I titolari di cariche elettive, per gli incarichi conferiti dalle Pubblica amministrazione possono percepire solo il rimborso spesa e il gettone di presenza non può superare 30 euro.

Costi della politica, incarichi nei governi degli enti locali. Prevista una riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di autogoverno della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile, tributaria, militare, dei componenti del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione siciliana e dei componenti del Cnel, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Crisi aziendali. Per favorire la composizione delle crisi d'impresa: predeuzione per i finanziamenti erogati in attuazione degli accordi (concordatari o di ristrutturazione dei debiti), e per i finanziamenti-ponte concessi ed erogati dagli intermediari nella fase precedente il deposito delle domande di ammissione alla procedura di concordato preventivo. Accordi di ristrutturazione: sospensione delle azioni esecutive e cautelari in corso anche durante le trattative decisa dal tribunale nel corso di un'udienza alla quale sono chiamati a partecipare tutti i creditori (per preservare il diritto di difesa dei creditori estranei). Esonero dalla responsabilità per bancarotta per istituti introdotti dalla riforma fallimentare e nei quali opera il controllo giudiziario: concordato preventivo, accordi di ristrutturazione dei debiti e piani stragiudiziali attestati.

Definanziamento leggi di spesa non utilizzate negli ultimi tre anni. Definanziamento degli stanziamenti improduttivi, non utilizzati nel corso degli ultimi tre anni. Le risorse saranno destinate al fondo ammortamento dei titoli Stato.

Fiscalità di vantaggio per il Sud. Per le regioni del Sud, anticipazione della possibilità di istituire un tributo proprio sostitutivo dell'Irap con riferimento alle imprese avviate dopo il provvedimento, con possibilità di riduzione o azzeramento dell'Irap.

Formazione, taglio alle spese. Riduzione del 50% delle spese per la formazione.

Immobili ad uso governativo. Razionalizzazione nella gestione degli immobili adibiti a uffici in uso governativo: gli enti previdenziali provvedono all'acquisto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche.

Mutui della Cassa depositi e prestiti, riprogrammazione. Reperimento risorse per infrastrutture da mutui interamente non attivati, così da consentire la prosecuzione del finanziamento del Mose, e quindi senza intaccare il cosiddetto Fondo infrastrutture.

Organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici. Riduzione dei componenti do organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici (n. 5) nonché del collegio dei revisori (n. 3).

Partecipazione alle missioni all'estero. I proventi dell'attività di liquidazione degli enti disciolti sono destinati al finanziamento della partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace.

Patto di stabilità interno e altre disposizioni sugli enti territoriali. Contributo di regioni ed enti locali in proporzione all'incidenza sul bilancio complessivo del settore pubblico. Sanzioni mancato rispetto Patto di Stabilità interno 2010 e successivi: riduzione trasferimenti; perdita dell'eleggibilità degli amministratori pubblici. Possibilità per gli enti locali di utilizzare residui passivi in conto capitale al 31 dicembre 2008 (con abrogazione del meccanismo della premialità per l'anno 2010). Attribuzione ai Comuni di un contributo di 200 milioni di euro da ripartire in base a decreto Ministro

*Via libera del governo alla manovra, ecco l'abc*

interno. Roma Capitale: in funzione di anticipazione del federalismo e della delega su Roma Capitale, creazione di un fondo di 200 milioni per concorso agli oneri del piano di rientro, erogabili solo a condizione di verifica positiva circa il reperimento da parte del Comune delle restanti risorse, nonché di quelle occorrenti per mantenere l'equilibrio della gestione ordinaria; per questa finalità, possibilità per il Comune di ricorrere a una serie di misure fiscali e di riduzione delle spese appositamente autorizzate. Regione Campania: annullamento atti della precedente giunta con cui si deliberava di violare il patto e trasmissione alla Corte dei Conti; revoca incarichi di dirigenti; piano di rientro con commissario ad acta. Esercizio in forma associata delle funzioni da parte dei piccoli comuni. Divieto per piccoli Comuni di costituire società. Norma interpretativa su Iva /Tia per evitare il rimborso a carico dei Comuni e delle società municipalizzate.

Pedaggio rete autostradale Anas. Possibilità di introdurre il pedaggio di tratti di strade di connessione con i tratti autostradali.

Pensioni. Finestra mobile dal 2011 per pensione vecchiaia: 6 mesi dalla maturazione dei requisiti. Conferma 2 finestre per pensionamento anticipato dal 2011 con almeno 40 anni di contributi Pro - rata anzianità contributive maturate dal 2011. Accelerazione età pensionabile donne del pubblico impiego.

Protezione civile, razionalizzazione. Le ordinanze della presidenza del Consiglio dei ministri sono limitate ai casi da fronteggiare con mezzi e poteri straordinari e tali da determinare situazioni di grave rischio per l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente (con esclusione dei grandi eventi). La durata degli stati di emergenza è correlata ai tempi di realizzazione dei primi indispensabili interventi. Le ordinanze saranno adottate di concerto con il ministero dell'Economia per garantire una adeguata copertura finanziaria. Viene limitata la possibilità di deroga alla normativa sugli appalti alle sole ipotesi di assoluta eccezionalità dell'emergenza, da valutarsi in relazione al grave rischio di compromissione dell'integrità della vita umana. Si prevede in ogni caso la trasmissione all'Autorità vigilanza lavori pubblici. Divieto di girofondi, salvo che non siano espressamente autorizzati da norma di legge, allo scopo di garantire la trasparenza dei flussi finanziari e della rendicontazione. Limitazione potere di deroga in materia di pubblico impiego con riguardo a disposizioni contrattuali o provvedimenti amministrativi di autorizzazione ai trattamenti economici accessori del personale, nonché a istituti retributivi oggetto di interventi di contenimento della spesa per il personale del Pubblico impiego. Le ordinanze saranno sottoposte al controllo preventivo della Corte dei conti. Per limitare e meglio disciplinare il ricorso alla secretazione, possibilità per i dirigenti generali di adottare provvedimenti motivati con cui dichiarano le opere, servizi e forniture da considerarsi «segreti», oppure «eseguibili con speciali misure di sicurezza». Sul fronte della liquidazione delle competenze degli avvocati dello Stato, nei casi in cui le Amministrazioni non siano rimaste soccombenti, oggi l'Erario liquida ugualmente all'avvocatura generale la metà delle competenze di avvocato e di procuratore, calcolate applicando le tariffe professionali che si sarebbero liquidate nei confronti del soccombente. Viene disposta a riduzione di tali compensi in misura stabilita annualmente dal Presidente del Consiglio, comunque in misura non inferiore al 10 per cento. Possibilità di utilizzo per il finanziamento della partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace delle somme relative ai rimborsi corrisposti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, quale corrispettivo di prestazioni rese dalle Forze armate italiane nell'ambito delle operazioni internazionali di pace. Viene prorogato il divieto di aggiornamento di indennità e compensi.

Pubblico impiego, contenimento delle spese. Per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento in godimento nell'anno 2009. Fino al 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche, superiori a 90mila euro lordi annui sono ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 130mila euro, nonché del 10% per la parte eccedente 130mila euro. I rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni per il biennio 2008-2009 e i miglioramenti economici del rimanente personale in regime di diritto pubblico per il medesimo biennio non possono determinare aumenti retributivi superiori al 3,2 per cento. Estensione per ulteriori due anni della limitazione al turn over personale. L'organico degli insegnanti di sostegno per l'anno 2010-2011 deve rimanere invariato rispetto all'a.s. 2009/2010. Possibilità per il personale in soprannumero di essere impiegato presso uffici che presentono vacanze organiche. Limitazione alla possibilità per le amministrazioni dello Stato di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Utilizzo delle risorse stanziare negli anni precedenti per il riordino delle carriere del personale del comparto sicurezza - difesa al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni e dei saldi di finanza pubblica. Per

*Via libera del governo alla manovra, ecco l'abc*

agevolare la riduzione degli assetti organizzativi i trattenimenti in servizio possono essere disposti esclusivamente nei limiti consentiti dalla proroga delle limitazioni al turn over. Le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio. Soppressione della posizione di stato di ausiliaria conseguentemente il personale militare in servizio permanente delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, e del Corpo della Guardia di finanza, all'atto della cessazione dal servizio per qualsiasi causa è collocato direttamente nella categoria della riserva. Abrogazione conservazione trattamento economico in caso di mancata riconferma del dirigente: le pubbliche amministrazioni che, alla scadenza di un incarico di livello dirigenziale, non intendono confermare l'incarico conferito al dirigente, conferiscono al dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore. Riduzione delle risorse per la contrattazione integrativa del personale delle agenzie fiscali e del Mef. Soppressione indennità di comando al personale militare che opera a terra. Interpretazione autentica in materia di indennità di comando al fine di ricondurla nei limiti delle risorse stanziare. Indennità di impiego operativo per reparti di campagna.: rideterminazione del contingente di personale al quale viene corrisposta nella misura del 70% di quello determinato per l'anno 2009.

Redditometro. Delega all'Agenzia delle entrate per riscrivere il redditometro. L'accertamento scatta quando il reddito dichiarato è inferiore del 20% rispetto a quello del redditometro (attualmente scatta se inferiore del 25%).

Riduzione spese missioni negli apparati amministrativi. Riduzione del 50% delle spese sostenute per missioni, a esclusione delle missioni internazionali di pace nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari.

Riduzione spese Pubblica amministrazione. Riduzione per le Pubbliche amministrazioni delle spese, che non possono essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 per studi e consulenze nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità.

Società partecipate. I compensi per incarichi conferiti da società ai quali lo Stato partecipa o contribuisce a pubblici dipendenti confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza o del personale non dirigenziale.

Società pubbliche. Riduzione delle spese per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni.

Società pubbliche in perdita. Divieto per le amministrazioni pubbliche di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

Società pubbliche non quotate. Riduzione del 10 % dei compensi dei componenti degli organi delle società pubbliche non quotate.

Società statali, dividendi. Dal 2011 proventi da dividendi per 500 milioni a riduzione degli oneri sul debito pubblico; per la parte eccedente, alla riduzione del debito.

Soppressione e incorporazione di enti e organismi pubblici. Prevista la soppressione e il riordino di enti pubblici e organismi. In particolare sono soppressi Ipsema e Ispesl con trasferimento delle funzioni e dotazioni organiche all'Inail. Soppressione dell'Ipost con trasferimento funzioni e dotazioni organiche all'Inps. Prevista anche la soppressione dell'Isae con trasferimento di funzioni e relative risorse al Mef e all'Istat per ricercatori e tecnologi. Si anche alla soppressione dell'Ente italiano montagna, con trasferimento funzioni al Dipartimento per gli affari regionali della medesima presidenza. Soppressione dell' Ice con trasferimento funzioni a rispettivamente, al ministero degli Affari esteri (rete all'estero) e al ministero per lo Sviluppo (sede centrale). Soppressione e accorpamento di altri enti accorpatis ai rispettivi ministeri vigilanti o ad altri grandi enti di ricerca. Per gli enti che non hanno risposto alle richieste di informazione inviate nei mesi scorsi per conoscere come tali soggetti (enti, istituti, fondazioni e altri organismi) abbiano utilizzato i finanziamenti a carico del bilancio dello Stato è prevista la soppressione del finanziamento pubblico; la creazione di un unico fondo, di importo inferiore, solo per sopperire a situazioni di comprovata necessità. Si anche alla soppressioni delle Commissioni mediche di verifica a eccezione di quelle presenti nei capoluoghi di regione e nelle Province a speciale autonomia, che subentrano nelle competenze delle Commissioni soppresse.

Soppressione comitato Sir. Prevista la soppressione comitato Sir e il riversamento al bilancio dei proventi.

Spesa sanitaria. Prevista l'implementazione del progetto tessera sanitaria, mentre è prevista la prosecuzione dei piani di

***Via libera del governo alla manovra, ecco l'abc***

rientro per le regioni. Sospensione delle azioni esecutive nei confronti delle regioni commissariate fino al 31 dicembre 2010. Potenziamento del meccanismo di acquisti centralizzati. Proroga dell'esenzione del ticket. Sul fronte del controllo della spesa farmaceutica previsto il recupero degli extra sconti praticati dai grossisti ai farmacisti. Riduzione della distribuzione ospedaliera di farmaci (per rientrare nella rete territoriale, immediatamente monitorata nelle implicazioni finanziarie). Gara Aifa per l'individuazione delle specialità erogabili come farmaci equivalenti, in numero non superiore a 4 per specialità. Riduzione del prezzo dei farmaci equivalenti. Raffronto Aifa tra la spesa farmaceutica delle diverse regioni.

Spese di sponsorizzazione. Divieto per gli apparati amministrativi di effettuare spese per sponsorizzazione.

Stanziamenti di bilancio, riduzione e flessibilità. Tenuto conto dei tagli operati su tutti i comparti della spesa dello Stato e in vista della predisposizione del prossimo ddl di bilancio, si ripropone lo strumento della massima flessibilità di bilancio, che ha dato esiti positivi in occasione delle misure di contenimento della spesa pubblica introdotte con il decreto legge 112/2008, al fine di mettere in condizione le pubbliche amministrazioni di far fronte alla riduzione lineare del 10% delle dotazioni finanziarie. Esclusi dal taglio il fondo ordinario delle università e le risorse destinate all'informatica, alla ricerca e al finanziamento del 5 per mille.

Stock option. Aumenta la tassazione su stock option e bonus. In pratica scatterà una aliquota addizionale del 10 per cento. Il giro di vite interessa le remunerazioni che eccedono il triplo della parte fissa della retribuzione.

Tracciabilità dei pagamenti. Scende a 5mila euro, dagli attuali 12.500 euro, con possibilità di variazione in relazione alla media europea. il tetto alla tracciabilità del contante. Possibilità di ricorrere a pagamenti effettuati dalle Pubbliche amministrazioni tramite l'utilizzo di carte elettroniche istituzionali (tracciabilità, trasparenza, possibilità di utilizzo per altre finalità connesse).

25 maggio 2010

***Tagli alla spesa per assicurare gli investitori***

25 maggio 2010

a cura di Elysa Fazzino

Anche l'Italia passa all'austerità. Finito l'ottimismo, si parla di sacrifici. Molti media esteri fanno notare il cambio di registro nel Belpaese. Ma il Wall Street Journal osserva che la dimensione dei tagli di bilancio è "relativamente modesta".

La media annuale degli aggiustamenti di bilancio dal 2002 al 2010 è stata di 12,5 miliardi di euro, scrive il Wsj citando la Cgia, l'associazione artigiani e piccole imprese di Mestre. In due anni, si tratta di dimensioni grossomodo equivalenti alla manovra da 24 miliardi entrata al Consiglio dei ministri.

In questo momento, "l'Italia, come altri paesi europei, sta rispondendo alla pericolosa crisi del debito sovrano". Il piano del governo italiano di congelare o tagliare le retribuzioni del settore pubblico è speculare a misure analoghe decise in Irlanda, Spagna, Portogallo e Grecia. Il governo italiano esclude però aumenti di tasse.

Tuttavia, nota il Wsj, i piani di bilancio non sono cambiati rispetto alle promesse fatte all'Unione europea all'inizio dell'anno, che prevedono di riportare il deficit al di sotto del 3% del Pil entro il 2012 (dal 5,3% del 2009). "Poiché il deficit di bilancio si è deteriorato meno che in altri stati dell'eurozona, il ritmo del consolidamento fiscale potrebbe essere meno draconiano".

Il vero problema dell'Italia è il debito, che viaggia verso il 117% del Pil nel 2011 e consuma circa il 5% del Pil in interessi. "Solo realizzando surplus di bilancio l'Italia potrà impedire all'onere del debito di salire". E mentre il risparmio lordo delle famiglie italiane è elevato, l'anno scorso per la prima volta il tasso di risparmio netto è stato negativo, mettendo l'Italia alla stessa stregua di Grecia e Portogallo.

"Prima o poi, ciò creerà problemi di sostenibilità per la bilancia dei pagamenti" e ciò significa che gli investitori nel debito italiano vorranno essere sicuri che l'Italia cresca abbastanza per generare reddito per ricreare il risparmio interno", dice al Wsj Carmelo Pierpaolo Parello, professore di economia dell'università di Roma, esperto del think tank Nens.

"Berlusconi accelera i tagli per assicurare gli investitori", titola un lancio Bloomberg che si legge tra gli altri sul sito del San Francisco Chronicle. "L'Italia, che aveva già promesso di ridurre il deficit al limite Ue, ha accelerato l'aggiustamento per assicurare gli investitori di avere sotto controllo il più grande debito d'Europa".

L'Italia "vuole mandare il messaggio di essere impegnata a mantenere le finanze pubbliche in ordine", ha detto a Bloomberg Davide Stroppa, economista di Unicredit. Perché i tagli siano credibili "ci devono essere il minimo possibile di misure una tantum".

I riflettori sono puntati sul debito: "Gli investitori - spiega l'agenzia Bloomberg - non si sono mostrati preoccupati per il debito italiano come per quello greco perché il governo ha frenato le spese durante la crisi economica, contribuendo a contenere l'aumento del deficit italiano".

L'Associated Press presenta la manovra in chiave difensiva: "il governo cerca di mettere i conti in ordine per proteggere l'alto debito italiano dalla speculazione del mercato". La misura, spiega l'agenzia americana, punta a mantenere in buona salute le aste italiane di bond. "Nonostante i timori di contagio dalla Grecia, il Tesoro non ha avuto problemi a coprire le vendite di bond nelle ultime aste".

Secondo l'Ap i tagli di spesa dovrebbero essere ben accolti dai lavoratori italiani, i più colpiti dalla crisi. Il lancio è riportato sul sito del Washington Post e altri media Usa. Il Chicago Tribune lo titola così: "Governo italiano vuole tagliare

***Tagli alla spesa per assicurare gli investitori***

gli stipendi pubblici alti per puntellare i conti pubblici contro la speculazione".

La manovra dell'Italia ha grande rilievo su El Pais, che la richiama sulla homepage del suo sito. "Roma spera di risparmiare 24.000 milioni di due anni" è il titolo. Il sommario: "Stipendi congelati, pensioni rinviate, lotta contro l'evasione fiscale, condono di case abusive e tagli di 10mila milioni agli enti locali. L'opposizione qualifica l'aggiustamento come un pasticcio. I sindacati parlano di iniquità sociale e chiamano lo sciopero generale".

"Silvio Berlusconi, rifugiatosi nel suo ottimismo proverbiale, ha negato per due anni la crisi e ha pensato che l'Italia avrebbe guidato la ripresa mondiale", scrive El Pais. Secondo il quotidiano spagnolo, Berlusconi, "allarmato per il calo di popolarità", è stato costretto ad ammettere alcuni rospi difficili da digerire. "L'onnipotente" Protezione Civile sarà controllata direttamente da Tremonti, secondo le prime notizie, continua El Pais, che considera "ironico" il colpo di mano contro i "furbi" e gli evasori, visto che Berlusconi è stato processato più volte per "conti segreti in paradisi fiscali" e "ha giustificato l'evasione quando le imposte sono elevate".

Su siti francesi come quello dei Les Echos e del Nouvel Observateur viene pubblicata una Reuters sulla svolta verso l'austerità dell'Italia: "Dopo aver ripetuto per mesi che le finanze della penisola erano al riparo da uno scenario alla greca - spiega la Reuters - il governo Berlusconi ha scelto di prescrivere all'Italia una cura d'austerità per evitare il peggio, come altri paesi del Sud dell'Unione europea dalle finanze fragili, come il Portogallo e la Spagna".

"Il realismo 'senza fard' di Gianni Letta, che ha parlato di pesanti sacrifici, "mette fine all'ottimismo" ostentato ancora recentemente dai ministri di Berlusconi, "il cui governo vede la sua popolarità calare ulteriormente".

Sempre sulla stampa francese, un'Afp nota che la Penisola è giudicata dagli economisti più solida di Spagna o Portogallo, ma "resta tuttavia uno degli anelli deboli dell'eurozona". Le misure, che il governo Berlusconi intendeva inizialmente adottare in giugno, sono state anticipate "per assicurare i mercati e dare un pegno a Bruxelles".

Sul piano politico, "si tratterà per il Cavaliere di convincere che le misure sono fondate e di evitare movimenti di sciopero, come in Spagna e Portogallo, mentre la sua popolarità è scesa al 41%, il livello più basso dal suo ritorno al potere nel 2008". Ma il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, ha già detto che le misure sono ingiuste perché "il grosso dei sacrifici richiesto ai salariati". E il capo del Pd, Pier Luigi Bersani, ha denunciato la cura di austerità che "non affronta niente di strutturale" e si accontenta "di tagli indiscriminati".

25 maggio 2010

***Pm di Firenze pronti a sentire Matteoli***

*Inchieste sugli appalti. Accelerazione in vista del 15 giugno, quando partirà il processo per la scuola dei marescialli*

**ROMA**

Firenze e Perugia, per le inchieste sui fondi del G- 8 si profila una nuova accelerazione. Nel capoluogo umbro, i pubblici ministeri Alessia Tavarnesie Sergio Sottani dovranno verificare in settimana il lavoro di controllo sui conti correnti italiani ed esteri degli indagati, che stanno svolgendo i carabinieri del Ros (raggruppamento operativo speciale) e della Guardia di Finanza.

Circola, poi, l'ipotesi di risentire il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, dopo un primo interrogatorio risultato scarso di sviluppi e conferme investigative. A Perugia potrebbe essere chiamato anche l'ex ministro Pietro Lunardi. E va risolta la posizione dell'ex ministro Claudio Scajola, che su indicazione del suo legale si è rifiutato di deporre davanti ai pubblici ministeri umbri che lo avevano convocato come persona informata sui fatti. Non è escluso, in questo caso, che la posizione dell'ex titolare dello Sviluppo Economico venga stralciata e passi all'esame del tribunale dei ministri, alla procura di Roma: un'evoluzione scontata se, come sono in molti a pensare, la figura di Scajola nell'inchiesta passerà da testimone a indagato. È poi probabile che venga risentito presto l'architetto Angelo Zampolini, già ascoltato in procura la scorsa settimana, non appena gli inquirenti avranno altri elementi per sentirlo: la tattica di Zampolini, assistito dall'avvocato Grazia Volo, è infatti quella di ammettere e riconoscere le evidenze che gli investigatori gli sottopongono. Potrebbe essere interrogato presto anche il commercialista Stefano Gazzani.

Il fronte fiorentino delle indagini, peraltro, ha già una data di scadenza ufficiale già fissata: il 15 giugno, infatti, comincia il processo sulla Scuola dei Marescialli dei Carabinieri, imputati i dirigenti dei Lavori pubblici Angelo Balducci, Fabio De Santis, l'imprenditore Francesco Piscicelli e l'avvocato Guido Cerruti.

Poichè l'appalto della Scuola marescialli viene considerato la madre di tutte le altre operazioni decise dalla «cricca», i procuratori vogliono accertare con il massimo dettaglio le procedure seguite nelle decisioni di assegnazione degli incarichi e degli appalti. Saranno convocati i capi di gabinetto che tra il 2001 e il 2006 hanno retto il dicastero con il ministro Pietro Lunardi. E dovrebbe essere ascoltato dai magistrati fiorentini anche l'attuale responsabile delle Infrastrutture, Altero Matteoli. Nelle intercettazioni del Ros emerge il nome di Matteoli a proposito della designazione di Fabio De Santis a provveditore delle Opere pubbliche in Toscana. E a Matteoli si rivolge il coordinatore Pdl Denis Verdini, per sapere a che punto è la pratica di nomina. C'è poi il capitolo investigativo sui presunti rapporti economici tra Verdini e Riccardo Fusci, numero uno della Baldassini Tognozzi Pontello. Verdini nei giorni scorsi ha detto all'assemblea del Credito cooperativo fiorentino, di cui è presidente, che non ha niente da nascondere e non ci sono tesoretti all'estero. Sempre la procura di Firenze dovrà accelerare l'inchiesta sugli appalti per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, con riferimento in particolare ai lavori per l'Auditorium e i Nuovi Uffizi. In questa indagine la procura toscana potrebbe decidere anche di sentire Salvo Nastasi, attuale capo di gabinetto del ministro dei Beni culturali Sandro Bondi. In ballo, tra gli altri motivi d'indagine, la nomina dell'ex parrucchiere Riccardo Micciché a direttore dei lavori degli Uffizi. Sul fronte romano, va registrato che va avanti il lavoro degli inquirenti sugli appalti nel settore eolico in Sardegna - sono indagati, tra gli altri, Denis Verdini, Flavio Carboni e il presidente della Regione Sardegna Ugo Cappellacci - coordinato dal procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo. Ma si è affiancata anche la procura nazionale antimafia guidata da Piero Grasso. Tra le novità finora trapelate, emerge che a Paola e Crotone ci sono stati alcuni imprenditori interessati all'eolico che avrebbero versato mazzette di oltre due milioni di euro. Capaldo ha disposto una serie di perquisizioni in banche e uffici regionali.

M. Lud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE VERIFICHE**

Saranno ascoltati i capi di gabinetto al ministero delle Infrastrutture quando alla guida del dicastero c'era Pietro Lunardi

**A PERUGIA**

I magistrati aspettano i riscontri sui conti esteri degli indagati. Possibile la convocazione di Bertolaso, da chiarire il caso Scajola Altero Matteoli, ministro delle Infrastrutture

**IMAGOECONOMICA**

***Addizionale del 10% su bonus e stock option***

Stretta limitata al settore finanziario - Per le nuove imprese al Sud Irap sostituita da tributi regionali

ROMA

Un decreto da 24 miliardi nel prossimo biennio, per contenere la spesa pubblica attraverso una robusta cura dimagrante imposta ai ministeri (con tagli lineari tra il 9 e il 10%), a esclusione della scuola. Con i circa 3 miliardi di rifinanziamenti per l'anno in corso, l'impatto complessivo della manovra tocca quota 27 miliardi. Nel mirino il pubblico impiego, con il congelamento della tornata contrattuale 2010-2012 e la proroga del blocco del turn over, mentre regioni ed enti locali dovranno tagliare le uscite di loro competenza per 2 miliardi nel 2011, 3,8 miliardi sia nel 2012 che nel 2013.

La manovra concede alle regioni del sud la possibilità di istituire un tributo proprio sostitutivo dell'Irap, relativamente alle imprese avviate dopo l'entrata in vigore del decreto legge (con l'opportunità di ridurre o azzerare il prelievo). In arrivo anche l'aumento del prelievo fiscale sulle stock option del settore finanziario e i bonus. La scelta è per la maggiorazione di aliquota del 10% sulle remunerazioni che eccedano il triplo della parte fissa della retribuzione. Ai comuni sarà riconosciuta una quota pari al 33% delle maggiori somme incassate a titolo definitivo per effetto della lotta all'evasione. Il taglio per le amministrazioni pubbliche si estende alle spese per auto di servizio, consulenze e spese di rappresentanze, che vengono di fatto più che dimezzate. Entra in manovra anche la norma che prevede il controllo preventivo del Tesoro sulle ordinanze della Protezione civile, accompagnata dall'accorpamento degli enti previdenziali e da una robusta sforbiciata degli enti pubblici, che investirà anche Isae e Ice. Possibile l'introduzione di pedaggi per raccordi con tratti autostradali.

Dal 2011 la spesa sostenuta dalle amministrazioni dello Stato per il personale assunto con contratti a termine e collaborazioni a progetto potrà essere realizzata nel limite del 50% rispetto a quelle sostenute per le stesse finalità nel 2009. Sul fronte della previdenza, la manovra che questa sera affronta l'esame da parte del Consiglio dei ministri prevede una finestra mobile dal 2011 per la pensione di vecchiaia, che scatterà sei mesi dopo la maturazione dei requisiti (invece degli attuali tre). Confermate anche le due finestre per il pensionamento anticipato dal 2011 con almeno 40 anni di contributi e un pro-rata sulle anzianità contributive maturate dal 2011. In arrivo altresì la stretta sulle pensioni di invalidità, attraverso l'elevazione percentuale dal 74 all'80% per la concessione dell'assegno.

Quanto ai costi della politica, arriva il taglio del 10% agli stipendi di ministri e sottosegretari non parlamentari che eccedono la quota degli 80mila euro l'anno. Per deputati e senatori saranno i rispettivi uffici di presidenza ad adottare i provvedimenti con propri regolamenti. Per i manager pubblici, il taglio è del 5% sulla componente accessoria della retribuzione che si collochi tra i 90mila e i 130mila euro, che sale al 10% sopra quest'ultima soglia. Al via anche una «razionalizzazione catastale» per gli immobili dichiarati entro il 31 dicembre, con riduzione di un terzo delle sanzioni. In mancanza di regolarizzazione, verrà attribuita una rendita presunta retroattiva.

Per quel che riguarda il capitolo fiscale, torna, se pur con modalità diverse, la tracciabilità dei pagamenti in contante disposta dal precedente governo. Sul nuovo tetto non ci è ancora certezza. Due le ipotesi: passare a 5mila euro dagli attuali 12.500, oppure a 7.500 euro. Si sta lavorando anche sull'eventuale introduzione della fattura telematica per i pagamenti oltre i 3mila euro. L'emissione del ruolo (il titolo esecutivo) potrebbe scattare contestualmente all'accertamento fiscale, così da ridurre il lasso di tempo tra la scoperta di un'evasione e l'emissione della relativa cartella. Per avere diritto alle compensazioni Iva potrebbe essere necessaria inoltre una dichiarazione certificata da un professionista. Nella manovra ci sarà anche una norma interpretativa per evitare il rimborso Iva della tassa sui rifiuti a carico dei Comuni e delle società municipalizzate. Saranno comunque escluse dai tagli, oltre alle missioni internazionali di pace i finanziamenti per il 5 per mille, ma anche le risorse per il censimento Istat e quelle relative ai lavoratori socialmente utili della scuola, l'università, le scuole paritarie e i disoccupati di Napoli. E ancora: libri scolastici, fondo sociale per l'occupazione e fondo per le non autosufficienze e l'autotrasporto.

D.Pes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terrore a Kingston per i narcos****Giamaica. Rivolta delle gang per impedire che il signore della droga «Dudus» Coke venga estradato negli Usa*

Evacuati donne e bambini dal quartiere degli scontri, poi l'attacco della polizia

REUTERS

Roberto Bongiorno

Chi è Christopher "Dudus" Coke? Per il Dipartimento americano della Giustizia, che ha ottenuto di recente il via libera all'estradizione, è uno dei narco-trafficienti più pericolosi al mondo, con alle spalle un passato macchiato di sangue e un racket milionario della droga con ramificazioni in 15 città degli Stati Uniti. Per molti dei giamaicani che vivono nei quartieri degradati, di cui è il signore incontrastato, è un eroe, un Robin Hood dei Caraibi, un padrino che protegge i più deboli. Per il governo giamaicano, che ha esitato a lungo prima di concedere l'estradizione, quasi si trattasse di un ministro, è un grattacapo che deve essere risolto quanto prima.

Qualunque sia la versione, con "Dudus" Coke il governo della Giamaica aveva da tempo un conto aperto. Negli ultimi giorni le forze di sicurezza hanno cercato di snidare il signore della droga - e delle armi - dal suo regno. Ogni volta è andata male; i poliziotti si sono ritirati con le mani vuote e piuttosto malconci. La situazione è però degenerata a un punto di non ritorno. Ieri la capitale Kingston si è svegliata in uno scenario surreale. Una barricata lunga quasi un chilometro nel quartiere di West Kingston composta di auto rovesciate, sacchi di sabbia, filo spinato. Un commissariato della polizia dato alle fiamme, altri quattro attaccati. Un ordine del primo ministro che esorta donne e bambini a lasciare immediatamente l'area e stabilisce uno stato di emergenza a tempo indeterminato.

Tutto è iniziato giovedì scorso, quando le gang giamaicane, armate fino ai denti, hanno ingaggiato un duro scontro a fuoco con la polizia, impegnata a catturare Dudus. In diversi quartieri della capitale, in particolare a Tivoli Gardens, è scoppiata la rivolta. Domenica sono ripresi gli scontri, ancora più violenti: due poliziotti sono stati uccisi (sembra anche un civile) ed altri sei feriti. Ieri sera polizia ed esercito hanno fatto irruzione nel covo di «Dudus» Coke. Secondo alcuni testimoni vi sarebbero diverse vittime tra i poliziotti e i civili. Preoccupata dal precipitare degli eventi, l'Ambasciata americana a Kingston ha sospeso i servizi non essenziali. «Numerosi membri di gang diverse provenienti da tutta l'isola si sono unite ad altri criminali al Tivoli, il quartiere di Kingston dove abita Dudus», ha dichiarato la polizia. «Al crimine non sarà permesso di trionfare. La nostra risposta sarà un punto di svolta per il paese nei confronti del "potere del male"», ha promesso il premier giamaicano Bruce Golding in un messaggio alla nazione.

Golding è agguerrito. Non vuole che la Giamaica divenga come la vicina Haiti, fino a poco fa in balia delle gang criminali. Non vuole che il turismo, una delle principali entrate dell'isola, subisca un duro colpo. Tanto meno desidera offrire al mondo un'immagine della Giamaica come uno paese allo sbando. Anche perché, solo alcuni giorni fa, la Giamaica si è guadagnata il plauso del Fondo monetario internazionale per aver centrato gli obiettivi posti durante la prima fase del grande prestito accordato lo scorso febbraio - 1,27 miliardi di dollari, il primo in 15 anni - e potrà ricevere la seconda tornata di finanziamenti.

L'arresto di Coke (negli Usa rischia l'ergastolo) è divenuto una priorità. Il narco-traffico, Dudus lo aveva nel Dna. Suo padre, Lester, era il boss della famigerata gang "Shower Posse" (tra il 1985 e il 1992 più di 4mila omicidi solo negli Usa sono stati attribuiti alle gang giamaicane). Morì nel 1991 in carcere a causa di un incendio prima di essere estradato negli Stati Uniti. Lasciò in eredità a Christopher un'immensa fortuna, la leadership della temibile gang e molti agganci con il potere. Di fatto la roccaforte di Dudus, Tivoli Gardens, è il riferimento del Jamaica Labour Party e l'avvocato di Dudus è un senatore. La Incomparable Enterprise Limited, la società di cui Dudus era presidente fino al 2002 - e di cui è tutt'ora tra i maggiori azionisti - gestisce commesse pubbliche nel paese per milioni di dollari. Coke controlla ancora l'area del porto, che peraltro coincide con il distretto elettorale del premier. Ecco perché non sarà facile catturarlo. Senza contare l'appoggio della popolazione. Secondo il quotidiano Jamaica Gleaner, per molti ragazzi di Tivoli Dudus è una sorta di padrino, un eroe che distribuisce cibo ai più indigenti e fa da mediatore nei conflitti. Nelle recenti manifestazioni in sua difesa, alcuni sostenitori lo hanno paragonato a Gesù, dicendo di essere pronti a morire per lui. La battaglia per arrestare Dudus non promette nulla di buono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESA DEI CONTI

Nella periferia disastrosa il re dei trafficanti è visto come una sorta di Robin Hood Il governo ha esitato a lungo prima di dire sì a Washington Guerriglia in città. Poliziotti in azione ieri a West Kingston, una delle zone più pericolose della città

*Il governo vara la manovra, è scontro*

25/5/2010 (22:9) - LA GRANDE CRISI

Il sottosegretario Gianni Letta e il ministro del Tesoro Giulio Tremonti

+ Premier si consola con promessa di abbassare le tasse

+ Manovra, ecco da dove arrivano i 24 miliardi

OPINIONI Ciò che Silvio non poteva dire M. BRAMBILLA

+ LA SCHEDE Le province a rischio (.pdf)

condividi

Stop agli aumenti degli statali

e stretta sulle pensioni. Addio

alle province con meno di 220

mila abitanti, è subito polemica

ROMA

Il governo vara la manovra. Il sì del Consiglio dei ministri arriva dopo un'ora e mezza di riunione ed è però condizionato a «successive intese» su eventuali perfezionamenti al testo. Domani Berlusconi e Tremonti illustreranno tutti i provvedimenti in una conferenza stampa. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ribadisce che la manovra è «necessaria» perché «per fare la nostra parte in Europa è indispensabile contenere il debito pubblico». Dai tagli ai ministri, passando alle finestre per la pensione fino ai pedaggi per i raccordi autostradali. Via inoltre alle Province più piccole, cioè quelle sotto i 220.000 abitanti che non confinano con Stati esteri e non ricadono in Regioni a statuto speciale. Spunta anche una tassa fino a 20 euro che può essere introdotta per "Roma Capitale". Il 'mix' di misure per correggere i conti appare ormai tracciato.

Ecco misure principali della manovra:

- SUBITO STOP CONTRATTI PUBBLICO IMPIEGO. Stop agli aumenti degli stipendi dei dipendenti pubblici già a partire da quest'anno. Il congelamento vale quattro anni, fino al 2013.
- TAGLI AI MINISTERI, GIRO VITE SU AUTO BLU. La sforbiciata è del 10% ma su formazione o missioni si arriva al dimezzamento della spesa. Arriva anche un giro di vite sulle auto blu.
- GLI ESCLUSI: PRESIDENZA CONSIGLIO E PROTEZIONE CIVILE: Saltano dal testo i tagli alla Presidenza del Consiglio e i limiti alla Protezione Civile.
- TAGLI AI PARTITI. Cala del 20% (e non viene dimezzato come inizialmente ipotizzato) il contributo per le spese elettorali.
- PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ. Tetto a 5.000 euro (e non 7.000 come da prime ipotesi) per i pagamenti in contanti. Obbligo di fattura telematica oltre i 3.000 euro.
- ARRIVA BANCOMAT P.A.. Addio ai libretti di deposito bancari o postali. In compenso arriva la carta elettronica istituzionale per effettuare i pagamenti da parte delle P.a.
- COMUNI E LOTTA EVASIONE: I comuni che collaboreranno incasseranno il 33% dei tributi statali incassati.
- TASSA SU ALBERGHI PER ROMA CAPITALE: Arriva un "contributo di soggiorno" fino a 10 euro per i turisti negli alberghi di Roma per finanziare "Roma Capitale". Protesta Federalberghi. Il Sindaco, Gianni Alemanno, parla di «notizie imprecise».
- STANGATA SU MANAGER E STOCK OPTION: Salgono le tasse sulle stock option ma anche sui bonus dei manager e dei banchieri che eccedono il triplo della parte fissa della retribuzione.
- TEMPI SPRINT PER CARTELLE. L'accertamento e l'emissione del ruolo diventano contestuali rendendo più corto il tempo per contestazioni e ricorsi.
- STRETTA SUL GIOCO CLANDESTINO. L'evasione dell'imposta sui giochi, una volta accertata, avrà riflessi anche ai fini delle imposte dirette. Nasce l'Agenzia che sostituisce i Monopoli.
- CONDONO EDILIZIO E CASE FANTASMA. Confermata invece la sanatoria sugli immobili fantasma. Si ipotizza però un ampliamento di questa norma. Come in tutti i condoni la proposta potrebbe arrivare in Parlamento. La sanatoria

***Il governo vara la manovra, è scontro***

andrà fatta entro il 31 dicembre.

- PER PENSIONE INVALIDITÀ SALE A 80%. Sotto questa soglia niente benefici. Previsti anche 200.000 controlli in più.
- IRAP ZERO PER NUOVE IMPRESE SUD. Le regioni del Mezzogiorno avranno la possibilità di istituire un tributo proprio sostitutivo dell'Irap per le imprese avviate dopo l'entrata in vigore del dl con l'opportunità di ridurre o azzerare l'Irap.
- RETI IMPRESA E ZONE 'ZERO BUROCRAZIA': Tremonti annuncia la creazione di reti d'impresa, per ottenere benefici fiscali e migliorare la capacità di incidere sui mercati, ma anche zone a burocrazia zero, nelle quale per aprire un'attività ci si potrà rivolgere ad un solo soggetto.
- STOP TURN-OVER P.A. Confermato per altri due anni.
- TAGLI ANCHE A MAGISTRATI. Lo stipendio verrà decurtato per il 10% nella parte eccedente gli 80.000 euro. Taglio del 10% anche per i magistrati del Csm.
- MANAGER P.A., SFORBICIATA 5-10%. Sotto i fari gli stipendi oltre i 90.000 e oltre i 130.000 euro.
- INSEGNATI SOSTENGO. Congelato l'organico. Non ci sarà il blocco del turn over per l'Università.
- DIVIDENDI A RIDUZIONE DEBITO. A partire dal 2011 500 milioni di dividendi che arrivano dalle società statali saranno impiegati per la riduzione degli oneri sul debito pubblico.
- TAGLI A COSTI POLITICA PRO CASSA INTEGRAZIONE: Le riduzioni di spesa che decideranno il Quirinale, il Senato, la Camera e la Corte Costituzionale, nella loro autonomia, serviranno a finanziare la Cassa Integrazione.
- PENSIONI: Rinvio delle finestre per il pensionamento e per il riordino degli enti. La novità è invece l'accelerazione dei tempi per l'aumento dell'età pensionabile a 65 anni per le donne dipendenti del pubblica amministrazione che avverrà a gennaio 2016.
- DEFINANZIAMENTO LEGGI INUTILIZZATE: Si recuperano risorse attraverso il defianziamento degli stanziamenti improduttivi. Saranno destinate al fondo ammortamento dei titoli Stato.
- TAGLIA-ENTI: Vengono soppressi Ipsema,, Ispel e Ipost. Ma anche l'Isae, l'Ice e l'Ente italiano Montagna. Salta o viene ridotto inoltre il finanziamento a 72 enti.
- CONTROLLO SPESA FARMACI: Acquisti centralizzati per le asl per trattare meglio il prezzo con i fornitori e interventi sui farmaci con una modifica delle quote di spettanza dei grossisti e dei farmacisti sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali di classe a.
- 13 MLD DA AUTONOMIE TERRITORIALI: Alle Regioni vengono chiesti tagli per oltre 10 miliardi in due anni (2011 e 2012); ai Comuni e Province vengono chiesti risparmi di 1 miliardo e 100 nel 2011 e 2 miliardi e 100 nel 2012.
- PEDAGGI SU RACCORDI PER AUTOSTRADE: Si inserisce la possibilità di 'pedaggiamento di tratti di strade di connessione con tratti autostradali.
- ADDIO A SIR E REL: Addio al Comitato Sir costituito per gli interventi nei settori di alta tecnologia e che prese in carico le società chimiche di Nino Rovelli, ed anche alla Rel, la finanziaria pubblica costituita qualche anno più tardi per sostenere il risanamento dell'industria elettronica.

LINK

***. I settantenni esclusi dal volontariato***

I settantenni esclusi dal volontariato di Sara De Carli - pubblicato il 25 Maggio 2010 alle 13:41

Lo prevede il nuovo regolamento del gruppo di Protezione civile di Moltrasio (Co). Ed è polemica

Per la Protezione civile, a 70 anni si è troppo vecchi per fare i volontari. Lo dice il nuovo regolamento per l'impiego di volontari e associazioni per scopi di pubblica utilità in discussione nel Comune di Moltrasio (Como), contestato da società civile e politica. Tanto che l'assessore con delega alla Protezione civile, Luigi Fazio, è stato costretto a fare marcia indietro, innalzando l'età limite a 75 anni, pur con adeguate verifiche sulle singole richieste.

Il dubbio infatti è che a tentare di imporre la stretta regola d'età - non prevista dal decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 1991, che appunto disciplina la partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile (in allegato) - siano state le compagnie assicurative, più restie ad assicurare agli ultrasessantenni la necessarie coperture assicurative in caso di infortunio.

La polemica è esplosa a margine della nascita di un'unica unità di Protezione civile nel Basso Lario, la cui responsabilità è stata affidata a Matteo Monti, dell'ufficio tecnico del Comune di Carate Urio.

***LIEVE EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI FOGGIA***

25-05-2010

FONTE : PROTEZIONE CIVILE

ARGOMENTO : SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE, ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI :PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIP. DELLA PROTEZIONE CIVILE

REFERENTE UFFICIO STAMPA :Ufficio Stampa TEL.0668201 informazione@protezionecivile.it

Lieve evento sismico in provincia di FoggiaUna lieve scossa sismica stata registrata nella tarda mattinata di oggi in provincia di Foggia. Levento stato lievemente avvertito dalla popolazione nei comuni di Lesina, Poggio Imperiale e Chieuti.Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dallIstituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia levento sismico si verificato alle ore 12.20 con magnitudo 2.6.

***Protezione civile, quando la regata diventa "grande evento"***

di Francesca Ortallitutti gli articoli dell'autore

Sono ancora a La Maddalena i "golden boys" di Guido Bertolaso. A poco è servita la sentenza della Corte dei Conti, né tantomeno gli scandali e lo spreco infinito di denaro pubblico. Utilizzato in grande quantità e non sempre in maniera trasparente per costruire opere che dopo lo scippo del G8, rischiano di passare alla storia come cattedrali nel deserto. Eppure gli uomini della Protezione Civile ci sono, eccome. Perché con il decreto n.2684/10 del 23 aprile 2010 firmato dal commissario delegato per il "grande evento" Ugo Cappellacci, presidente della Regione Sardegna, si costituisce «la struttura temporanea di missione per garantire il necessario supporto amministrativo e tecnico alle attività da porre in essere per consentire la realizzazione della "Louis Vuitton Series"». Così arrivano da Roma 12 alti funzionari per supervisionare la gara delle vele blasonate, costata un occhio della testa e data ai sardi per risarcire lo scippo ancora più grande del G8 trasferito all'Aquila. Mentre ancora infuriano le polemiche per quei 2 milioni e trecento euro sottratti alle bonifiche del Sulcis martoriato e destinati, temporaneamente, a coprire i costi folli di una regata, la Loius Vuitton Cup, che fino ad ora non è servita a nessuno. Non certo ai 200 disoccupati della piccola isola che abbraccia uno dei mari più belli del mondo.

E siccome la Corte dei Conti aveva detto che una regata non può essere paragonata ad una catastrofe naturale e che quindi la Protezione Civile non poteva trasformare "un evento sportivo" in un'emergenza si cambiano i termini ma non la sostanza. Il decreto di Cappellacci, tiene ovviamente conto dell'ordinanza n.3838 del 30 dicembre 2009 firmata dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. In particolare dove si dice che «il Commissario delegato può avvalersi per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dell'Unità tecnica di missione della Protezione civile servizi S.p.A. costituita ai sensi del decreto-legge del 30 dicembre». E "l'unità di struttura di missione" si trasforma con un gioco di prestigio in "struttura tecnica di supporto". Tra l'elenco dei dodici troviamo Francesco Campopiano, anche coordinatore, Michele Castaldo, capo struttura tecnica della Protezione Civile e Sisto Russo, responsabile del Volontariato, in prima fila anche nel terremoto dell'Aquila. Insomma, non funzionari qualsiasi, ma personaggi di spicco all'interno della struttura guidata da Guido Bertolaso. Che si fa anche carico delle spese. Nel decreto della Regione Sardegna si legge che «gli oneri relativi sono totalmente a carico del Fondo della Protezione Civile» ma sono "disciplinati" sulla base del quinto comma dell'articolo 2 del decreto n.3838 del 2009. I dodici componenti della Commissione riceveranno un'indennità mensile "omnicomprensiva" tranne il trattamento di missione che vale 70 ore di lavoro straordinario, sempre a carico della Protezione Civile. Il suo fondo, spiega sempre il decreto della Presidenza del Consiglio, sarà «appositamente» integrato dal Ministero dell'Economia e della Finanza. Quindi ancora una volta, sembra di capire, a pagare saranno i cittadini.

25 maggio 2010